IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 92 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 1 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'accoglienza che la cittadinanza romana ha fatto ieri al Pr. Ministro d'Inghilterra, sig. Erberto Enrico Asquith, non poteva essere più simpatica, nè più calorosa.

L'illustre uomo di Stato ha ieri stesso fatto visita alle due Regine e al Luogotenente del Re; stamane visiterà Sua Santità Benedetto XV, accompagnato dal Ministro plenipotenziario di recente accreditato dal Governo britannico presso la S. Sede.

Così questa gita di tre giorni del sig. Asquith alla città eterna sarà politicamente completa.

Si conferma intanto che in questi giorni verranno perfezionati gli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra circa la questione dei noli e la fornitura del carbone e dei metalli, imperocchè oltre al carbone si nota, per le crescenti esigenze delle industrie di guerra una sensibile deficienza di metalli, tantochè più innanzi riproduciamo il decreto per il censimento dei metalli indispensabili, dei quali è vietato il commercio all'ingrosso, dovendo essi rimanere a disposizione del Governo.

La questione dei noli, non meno interessante, è stata affrontata e in massima può dirsi ormai risoluta, mediante l'opera solerte del nostro inviato straordinario a Londra bar. Mayor des Planches, il quale attende con le autorità inglesi a determinarne le modalità.

— Ieri sera ebbe luogo alla Consulta il pranzo ufficiale in onore del sig. Asquith. Nel suo brindisi l'on. Sonnino, accennando alla scambievole fiducia e simpatia fra i due paesi ed alla sostanziale armonia dei loro interessi politici ed economici, disse che i vincoli tradizionali tra le due Nazioni sono ora consolidati dalla fratellanza delle armi e dal patto che ci lega alle Nazioni alleate.

L'on. Asquith, a sua volta, ha riaffermato con calorose parole l'alleanza fraterna fra l'Italia e l'Inghilterra, le quali, forti nell'unione di tutti gli alleati, procederanno insieme attraverso le più dure prove con incrollabile fiducia nel trionfo finale.

La riunione alla Consulta non poteva riuscire più animata ed improntata ad un vivo sentimento di cordialità.

***

Sullo scacchiere francese la lotta continua, con le sue brevi intermittenze, insistente. I tedeschi hanno preso, dopo vivo contrasto, il villaggio di Malancourt; sul resto del fronte non si ebbero variazioni.

***

Degli altri scacchieri non si hanno comunicazioni di speciale importanza e neppure il nostro registra notevoli movimenti; si segnala tuttavia nel comunicato il valore dimostrato specialmente dalla brigata Acqui (17 e 18 regg.) nella occupazione di un importante trincieramento, con che si è chiusa la giornata di ieri.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 31. — Il Governo britannico rinuncia all'applicazione dell'art. 39 della dichiarazione di Londra. Le navi e i carichi in viaggio per un porto non bloccato potranno essere sequestrati per contravvenzione al blocco.

(S) **Tokio**, 31. — Il Ministro della guerra gen. Oku ha presentato le dimissioni; è stato sostituito dal segretario generale al Ministero della guerra generale Oshima.

Lettere da Pechino e da Shanghai dicono che sono imminenti le dimissioni di Yuan-Shi-Kai. Probabilmente gli succederà Li-Yun-Hung, Vicepresidente.

◆ (S) **Parigi**, 31. I giornali hanno da Losanna: Il Sottosegretario di Stato agli Esteri di Turchia è arrivato a Losanna per un breve soggiorno.

◆ (S) **Parigi**, 31. Il *Temps* ha da Rio de Janeiro: Il Governo tedesco ha domandato al Ministro del Brasile a Berlino spiegazioni circa la dimostrazione avvenuta nel Brasile a favore del Portogallo.

◆ (S) **Parigi**, 31. Commentando la visita del Primo Ministro inglese Asquith a Roma, il *Temps* dice che essa ha nelle attuali circostanze un alto significato. Essa conferma dal punto di vista anglo-italiano la completa unione degli interessi italiani con quelli degli altri alleati. L'accordo del Governo di Londra può essere decisivo per una rapida soluzione del problema dei noli, alla quale l'Italia è particolarmente interessata, poichè le permetterà di sviluppare un più potente sforzo economico.

IL PRINCIPE EREDITARIO DI SERBIA A LONDRA.

S) **Londra**, 31. — Il Principe ereditario Alessandro di Serbia, accompagnato dal Primo Ministro Pasic, e dal seguito, è giunto alla stazione di Charing Cross a mezzogiorno, ricevuto dal Principe Alberto, dal Ministro delle munizioni Lloyd George, dal Ministro degli Esteri Sir E. Grey e dagli altri Ministri, da Lord French, dal Lord Mayor, dal personale della Legazione di Serbia e da numerosi funzionari e parlamentari.

Le guardie d'onore, con musica in testa, passarono gli inni serbo ed inglese al momento in cui il treno entrava in stazione.

Dopo uno scambio di saluti i Principi, coi seguiti, hanno passato in rivista la guardia d'onore; indi hanno preso posto nelle vetture di Corte e si sono recati alla residenza destinata al Principe di Serbia.

L'accoglienza fatta al Principe fu oltremodo entusiastica. Numerosa folla, assiepata nei dintorni della stazione, acclamò vivamente il Principe, che apparve estremamente soddisfatto dall'accoglienza ricevuta.

◆ (S) **Londra**, 31. Il Principe di Serbia si è recato direttamente dalla stazione al Palazzo di Buckingham. Quivi è stato ricevuto dal Re e dalla Regina. I Sovrani offriranno domani un lunch in onore del Principe ereditario di Serbia.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Berlino: La Commissione del bilancio del *Reichstag* ha approvato all'unanimità, meno un voto, di trasmettere al *Reichstag* la seguente dichiarazione al Cancelliere dell'Impero.

— Essendochè il sottomarino si è dimostrato l'arma più efficace contro la guerra tendente ad affamare la Germania, il *Reichstag* esprime il convincimento che sia opportuno di farne uso, come di tutti gli altri mezzi militari, quell'uso il quale garantisca la conquista dell'avvenire della Germania e di una pace sicura e che si debba tutelare coi negoziati cogli Stati stranieri coi criteri marittimi della Germania, la necessaria libertà dell'uso di questa arma, tenuto conto dei giustificati interessi dei neutrali.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Si ha da Berlino: (*Reichstag*). *Ledebour* soc.) avere proposto a nome del nuovo gruppo socialista che il Reichstag dichiarasse che in nessun caso si doveva condurre la guerra coi sottomarini senza riguardo, cioè silurando senza preavviso le navi mercantili e i piroscafi da passeggeri degli Stati neutrali e nemici. La proposta non raccolse adesioni.

STATI UNITI D'AMERICA

S) **Washington**, 31. — Il progetto Burnett sulla immigrazione, che comprende la disposizione relativa alla prova di saper leggere, è stato approvato dalla Camera dei Rappresentanti con 308 voti contro 87.

CANADA'

◆ (S) **Ottawa**, 31. Il Primo Ministro Borden ha annunziato alla Camera dei Comuni l'emissione di un prestito di guerra di 250 milioni di dollari.

— Il Governo per onorare lo straordinario valore e la risoluta fermezza di cui la prima divisione canadese diede prova durante la battaglia di Ypres, ha ordinato di inalberare la bandiera nazionale su tutti gli edifici pubblici e privati il 22 aprile prossimo, anniversario della battaglia.

L'emigrazione italiana nel 1915

Nel *Pop. Rom.* del 18 e del 20 corr. abbiamo riassunto dal *Bollettino dell'Emigrazione* i dati relativi al movimento emigratorio ed immigratorio nel 1914 e nel 1915.

Aggiungiamo ogni altra notizia in proposito:

Il movimento di ritorno verificatosi negli anni 1914 e 1915 è distinto per porti di sbarco ed ogni divino:

Genova – Anno 1914. — 61.079 persone, delle quali 50.433 italiane; di queste, 5230 provenivano dagli Stati Uniti; 10.348 dal Brasile; 32.740 dal Plata; 310 dall'America Centrale; 8 dalle Canarie; 117 da paesi d'Africa (Dakar, Mombasa e Zanzibar); 66 da paesi d'Asia (India Inglese, Giappone, Cina, Indie Neerlandesi) e 102 dall'Australia.

— Anno 1915. — 72.287 persone, delle quali 71.089 italiane; di queste, 10.302 provenivano dagli Stati Uniti; 11.089 dal Brasile; 46.960 dal Plata; 32 dalle Canarie; 621 dall'America Centrale; 31 da paesi d'Africa (Mombasa e Dakar) e 64 da paesi d'Asia (India inglese e Indie neerlandesi).

Napoli – Anno 1914. — 144.686 persone, delle quali 139.463 italiane; di queste, 129.033 provenivano dagli Stati Uniti; 30 dal Canadà; 2.439 dal Brasile; 7.549 dal Plata; 9 da paesi d'Asia (Cina) e 416 dall'Australia.

— Anno 1915. — 93.629 persone, delle quali 92.137 italiane; di queste, 88.283 provenivano dagli Stati Uniti; 400 dal Brasile; 3.362 dal Plata; 81 da paesi d'Africa (Mombasa); 28 da paesi d'Asia (Bombay) e 14 dall'Australia.

Palermo – Anno 1914. — 13.548 emigrati italiani; di questi, 12.337 provenivano dagli Stati Uniti; 67 dal Brasile e 1.124 dal Plata.

— Anno 1915. — 1.402 emigrati italiani che provenivano dagli Stati Uniti.

Messina – Anno 1914. — 18 emigrati italiani che provenivano da paesi d'Asia (Bombay e Aden).

— Anno 1915. — 18 emigranti italiani; di questi 4 provenivano da paesi d'Africa (Mombasa e Zanzibar e 14 da paesi d'Asia (Bombay e Aden.)

Livorno – Anno 1914. — 32 emigranti italiani; di questi 7 provenivano da paesi d'Africa (Mombasa) e 25 da paesi d'Asia (Bombay e Aden).

Emigranti italiani partiti e ritornati col porto di Le Havre.

Nell'anno 1914 partirono per gli Stati Uniti dal porto di Le Havre 12.055 emigranti (di cui uno straniero), arruolati direttamente in Italia e ne sono ritornati 9.584. La partenza a causa della guerra si effettuarono soltanto nei primi otto mesi dell'anno 1914.

Nell'anno 1915 non si verificarono partenze di emigranti italiani dal porto di Le Havre.

Ritornarono dagli Stati Uniti, nello stesso anno, con i piroscafi della «Compagnie Générale Transatlantique» 3.279 emigrati italiani; di questi 242 sbarcarono a Le Havre nel 1° trimestre e 3.037 sbarcarono a Bordeaux negli altri mesi dello stesso anno.

Emigranti italiani scaparrati oltre frontiera.

In forza di una clausola speciale contenuta nella patente concessa il 1° aprile 1913 alla «Compagnie Générale Transatlantique», il Commissario dell'emigrazione fece obbligo a questa Società di versare al Fondo dell'emigrazione la tassa prescritta dall'art. 29 della legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901 non solo per gli emigranti accaparrati, o mezzo dei suoi rappresentanti, nell'alta e media Italia, ma anche per quegli emigranti di nazionalità italiana accaparrati all'estero, i quali alla data dell'imbarco si trovavano fuori d'Italia da meno di un anno.

Nell'anno 1914 fino a tutto il mese di agosto, partirono da Le Havre per gli Stati Uniti coi piroscafi della «Compagnie Générale Transatlantique» 2.976 emigranti italiani accaparrati oltre frontiera.

Gennaio	218	Maggio	402
Febbraio	328	Giugno	178
Marzo	383	Luglio	207
Aprile	612	Agosto	82

Negli ultimi nove del 1914 e nel 1915 a causa della guerra, furono sospesi i viaggi dei piroscafi della stessa Compagnia da e per Le Havre.

Credito ed economia

MERCATO AMERICANO

(S) **New-York**, 31. — I buoni del tesoro inglesi e francesi hanno raggiunto ieri il più alto prezzo che avessero mai toccato da tre mesi.

LE MERCI ITALIANE PER L'AUSTRALIA.

(S) **Londra**, 31. — Il Governo australiano annunzia che dal 1 aprile i certificati consolari attestanti che le merci non sono di origine nemica non saranno più richiesti per le merci provenienti dall'Italia.

CENSIMENTO DELLA DANIMARCA.

Nella notte del 31 gennaio al 1° febbraio p.p. ha avuto luogo l'ultimo censimento quinquennale della Danimarca. Da esso risulta che la popolazione del Regno, negli ultimi cinque anni, è aumentata di 182.700 abitanti, raggiungendo attualmente numero 2,919,798 anime.

La popolazione della capitale (Copenaghen-Frederiksberg) da 562,400 è salita a 608,100; la popolazione delle città di provincia è aumentata di 53,300 (10 %), da 550,300 salendo a 603,600; infine la popolazione rurale è aumentata di 64.000 (4%) da 1,647,000 salendo a 1,711,000.

Delle 76 città 66 hanno segnato un aumento di popolazione e 10 una diminuzione; il massimo aumento verificatosi è stato del 36 % nella piccola città di Holbaek. La guerra europea non ha mancato di mandare la sua influenza anche a questo riguardo; infatti qualche città, come Esbjerg, che, a causa della guerra, ha visto quasi paralizzati i suoi traffici marittimi, è rimasta stazionaria; altre città invece, residenze di guarnigioni, come Slagelse, Viborg, Roskild, Holbaek, devono il loro sensibilissimo aumento al richiamo alle armi di molte classi.

Si nota inoltre che se alcuni stranieri già dimoranti in Danimarca, a causa della mobilitazione nei vari Stati, hanno ora abbandonato il paese, grande è, in compenso, il numero dei fuggitivi (specialmente polacchi) rifugiatisi qui e che gli operai agricoltori della Gallizia, contrariamente alle abitudini, hanno questo anno svernato in Danimarca.

Banco di Napoli

Situazione al 10 marzo 1916.

	ATTIVO	Diff. con la situaz. prec. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	296.963.887.61	3.492	
Portaf. sull'Italia	155.398.427.01		3.418
Id. sull'estero	25.585.789.85		95
Anticipazioni	66.015.493.98		310
Tit. Stato o garant.	95.567.636.64	9	
Spese dell'esercizio	1.586.795.68	58	
	PASSIVO.		
Circolazione	521.502.750 —	5.285	
Debiti a vista	61.723.638.61		3.715
C.c. fruttiferi	74.962.777.80	4.132	
Fondi accantonati	55.590.677.04	4	
Rendita dell'esercizio	3.772.577.91	369	

L'INDUSTRIA DEL CARBONE NEL MONDO

L'ultimo numero dell'*Economiste Français* pubblica un diligente e sintetico studio del sig. E. Loué sull'industria carbonifera del mondo dal quale rileviamo alcuni interessanti dati statistici riguardanti l'ammontare della produzione, il prezzo medio, il personale adibito, l'importazione e l'esportazione e il consumo.

***

Relativamente all'antracite e ai carboni bituminosi la riserva attuali sono calcolate a 289.942.100 tons (il ton tonnellata inglese equivale a kg. 1.016) e le riserve probabili e possibili sono calcolate a 4.029.227 tons. Per i sottobituminosi la riserva attuali vengono calcolate a 404.903.000 tons e le riserve probabili e possibili a 2.544.781 tons. Le riserve attuali dell'Inghilterra rappresentano circa il 57% delle riserve dell'Europa intera.

***

La produzione totale del mondo nel 1912, ad eccezione delle ligniti è stata circa di 1.100.000 tons. I principali paesi di produzione hanno il seguente tonnellaggio:

Stati Uniti d'America	tons	477.202.000
Inghilterra	»	260.416.000
Germania	»	171.063.000
Francia	»	39.745.000
Russia	»	28.968.000
Belgio	»	22.603.000

Durante i cinque anni dal 1876 al 1880 gli Stati Uniti ebbero una produzione media annua di tons 35.584.000, l'Inghilterra di 136.000.000 di tons; la Germania di 40.000.000 di tons; la Russia di 2.400.000 tons il Belgio di 15.000.000.

Se si paragona la produzione dei principali paesi con la popolazione rispettiva si constata che la produzione dell'Inghilterra è la più forte 6.7 tons per abitante, vengono poi gli Stati Uniti 5 tons; il Belgio 3 tons; la Germania 2.6 tons; la Francia 1 ton.

***

Il valore medio del carbone varia molto nei differenti paesi; per es., per l'India britannica questo valore sarà di 4 scellini e 6 pence per ton, mentre raggiungerà nel Belgio 18 scellini e 6½ pence, uno dei prezzi più elevati che siano stati constatati nel Belgio. (Lo scellino vale L. 1.25, un penny vale L. 0.10).

***

Il personale impiegato nelle miniere viene rappresentato nel seguente prospetto:

Inghilterra	1.060.000
Stati Uniti	783.000
Germania	611.000
Francia	190.000
Belgio	156.000

Dovunque tali cifre sono in aumento. Mettendo a confronto il personale adibito con il tonnellaggio estratto si constata che la più forte produzione appartiene agli Stati Uniti in cui si hanno 660 tons per operaio.

***

I principali paesi, che nel 1913 esportarono carbone, furono l'Inghilterra per 67.000.000 di tons, la Germania per 42.500.000 e gli Stati Uniti per 19 milioni e 500.000.

Tutti gli altri paesi carboniferi non esportarono che una ventina di milioni di tons.

In quanto ai paesi importatori ricordiamo la Francia che importò circa 20.000.000 di tons, il Canadà e l'Austria-Ungheria importarono rispettivamente ciascuno 12.500.000.

Aggiungendo alla produzione interna le importazioni e deducendone le esportazioni si hanno le cifre che rappresentano (astrazione fatta della variazione degli stocks) il carbone disponibile per il consumo.

Le cifre seguenti rappresentano il carbone disponibile nei principali paesi sempre riferendosi all'anno 1912.

Stati Uniti	tons	458.438.000
Inghilterra	»	174.782.000
Francia	»	140.741.000
Germania	»	83.634.000
Belgio	»	25.584.000

E' notevole l'importanza del tonnellaggio degli Stati Uniti che rappresenta più del doppio di quello dell'Inghilterra e che è uguale alle cifre riunite degli altri paesi. Ecco le cifre del consumo per ogni abitante sempre relativamente al 1912:

Inghilterra	3.85
Stati Uniti	4.82
Belgio	3.36
Germania	2.12
Francia	1.48

Come si vede le cifre più elevate sono quelle degli Stati Uniti considerate sia in modo assoluto che in rapporto alla popolazione.

Conviene anche tener conto che in Francia e in Germania il consumo di combustibile non si limita al carbone soltanto ma si consumano anche lignite, legna, torba, alcool e petrolio.

Il consumo di carbone sulle locomotive è stato per in Inghilterra 12.000.000 di tons e per la Francia di circa 8.000.000 di tons.

Censimento dei metalli ad uso di guerra

A datare da oggi andrà in vigore il seguente decreto

Art. 1. – Per tutta la durata della guerra sono proibite le contrattazioni concernenti rottami o territure di ferro, acciaio, ghisa, rame, bronzo, ottone, piombo, alluminio, eccettuate quelle che intervengano direttamente con le Amministrazioni militari dello Stato.

Gli atti compiuti in contravvenzione a tale divieto saranno nulli e di nullo effetto.

I contratti di compra-vendita già conchiusi non avranno effetto per la parte di rottami o territure non consegnata nel giorno della pubblicazione del presente decreto, escluso ogni diritto a risarcimento di danni.

E' permesso parimenti l'approvvigionamento all'estero dei rottami anzidetti agli stabilimenti che debbono impiegarli nella lavorazione.

Art. 2. – E fatto obbligo a tutti coloro che a qualsiasi titolo detengano rottami o territure di metalli in quantità superiore a kg. 500 pel ferro, acciaio, ghisa o piombo, a kg. 50 per il rame, bronzo, ottone ed alluminio, di denunciarli entro 15 giorni alla stazione dei Reali carabinieri prossima al luogo ove detti rottami o territure si trovino e di tenerli a disposizione dell'autorità militare, restandone, dal giorno della denuncia, depositari con tutti gli obblighi di legge.

Le denuncie dovranno essere ripetute ne primi 5 i giorni di ogni mese.

Per rottami da denunciarsi s'intendono i materiali metallici delle specie indicate nell'articolo precedente che, nello stato in cui trovansi, siano inservibili per l'uso cui erano destinati.

Art. 3. – I nostri ministri della guerra e della marina stabiliranno d'accordo fra loro la tariffa dei prezzi da pagarsi dalle autorità per l'acquisto dei rottami.

Contro tale tariffa non saranno ammessi reclami nè impugnative.

Art. 4. – Tutti coloro, che anche come intermediari prenderanno parte a contrattazioni in contravvenzione al disposto dall'art. 1, saranno puniti con una multa non minore di L. 50, estensibile fino a L. 10.000

I detentori dei rottami che non facciano la dichiarazione alla quale sono tenuti nel termine sopra indicato, o la facciano incompleta, incorreranno in una multa di cent. 5, per ogni kilogrammo di ferro, acciaio, ghisa o piombo, e di cent. 50 per ogni kilogrammo degli altri metalli, omessi nella dichiarazione.

Art. 5. – Ogni controversia che fosse per derivare dall'applicazione del presente decreto in confronto delle Amministrazioni militari, sarà definita in conformità dell'art. 10 del R. decreto 22 giugno 1915, n. 993.

Art. 6. – I nostri ministri della guerra e della marina stabiliranno d'accordo tra loro le norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 7. – Il presente decreto andrà in vigore nel giorno successivo alla sua applicazione.

Armi ed Armati

CORPO DEI VOLONTARI MOTONAUTICI.

Fino a nuove disposizioni sono sospese le ammissioni al corpo nazionale dei volontari motonautici, e perciò le domande tendenti ad ottenere tale ammissione non saranno accolte.

IL GENERALE CADORNA A PARIGI

(S) **Parigi**, 31. — Il gen. Cadorna, con gli ufficiali che lo accompagnano, è giunto ieri sera, di ritorno dal fronte, con treno speciale, alla stazione dell'Est, ove fu ricevuto dagli ufficiali di collegamento

◆ S) **Parigi**, 31. Il gen. Cadorna ha visitato nel pomeriggio l'ospedale militare istituito nella Villa Molière; è stato ricevuto da un rappresentante del Presidente Poincaré e dalla Duchessa di Camastra Ney Elchingen.

◆ (S) **Parigi**, 31. Stasera alle 20.55 è partito per l'Italia il gen. Cadorna, salutato alla stazione dai generali Pellé e Graziani, rappresentanti il gen. Joffre ed il Min. della Guerra, dall'Ambasciatore d'Italia, sen. Tittoni, dal personale dell'Ambasciata e da vari ufficiali francesi ed italiani. Al momento della partenza il generale è stato salutato con calorose grida di: *Evviva l'Italia* e *evviva Cadorna!*

I PREPARATIVI DELLA FLOTTA TEDESCA.

Si ha da **Ortisiania** che il giornale norvegese *Nordmoer* pubblica le dichiarazioni di un ufficiale di marina tedesco il quale rimase ferito nello scontro navale anglo-germanico a Dogger Bank, nel gennaio 1915 ove fu affondato l'incrociatore tedesco *Blucher*.

Secondo l'ufficiale vi sarà una battaglia decisiva nel prossimo autunno epoca in cui molte navi da guerra che sono in costruzione nei cantieri tedeschi saranno pronte a entrare in azione.

L'Ufficiale ha aggiunto che non poteva dare cifre esatte sull'ammonto della flotta ma che tutti i cantieri compresi quelli di Libau, Anversa e Cuxhaven lavorano con attività febbrile.

Quanto all'armento delle navi l'ufficiale disse che esse saranno munite di un cannone di nuovo tipo.

CORAZZATE GIAPPONESI RETROCEDUTE ALLA RUSSIA

(S) **Londra**, 31. — Il Giappone ha retrocesso alla Russia le due corazzate *Sagami* e *Tango* e l'incrociatore protetto *Soya*.

LA DIFESA DI LISBONA.

Il giornale portoghese *Seculo* pubblica le seguenti dichiarazioni fattegli dal comand. la divisione navale portoghese Leota di Regu: Il Portogallo si prepara febbrilmente alla guerra prevedendo tutte le eventualità e tutte le sorprese possibili e anche l'ipotesi di un attacco di Lisbona da parte dei sottomarini nemici.

L'ammiraglio inglese infatti, ha ragione di credere che gli ultimi sottomarini usciti dai cantieri tedeschi stazzano 1300 tons hanno una velocità di 19 miglia all'ora, immersi e di 16 a 18 miglia emersi, sono armati di 10 e 12 siluri e possono rimanere lontani dalle loro basi per parecchie settimane mercè la potenza dei loro accumulatori elettrici e dei motori a combustione interna.

Alcuni sono muniti di cannoni da 75, e si dice anche da 100 mm. E' dunque contro questi nemici temibili che prendiamo tutte le opportune misure di difesa.

Per quel che concerne l'esercito esso si prepara egualmente ad entrare in azione nel punto dove sarà necessario e son sicuro che esso confermerà le sue brillanti tradizioni di valore e di elevato patriottismo.

Provvedimenti per l'industria nazionale

Ecco il testo del Decr. Luot. promosso dal Ministro di Agr. Ind. e Commercio on. Cavasola, di concerto col Ministro delle Finanze, on. Daneo, e che fissa le norme per l'applicazione del decreto 17 febbr. 1916 recano provvedimenti a favore della industria nazionale.

Art. 1. – Gli industriali che intendono fruire delle agevolezze previste dal Decr. Luogot. 17 febbr. 1916 n. 197, devono presentarne istanza al Ministero di Agr. Ind. e Comm. (Ispettorato Generale dell'Industria) indicando la specie dell'industria intrapresa o da intraprendere e dimostrando se si tratti dell'impianto di nuovi stabilimenti per ottenere prodotti non fabbricati nel territorio dello Stato o dovuti a nuove applicazioni industriali, ovvero di stabilimenti già esistenti nel Regno per attuare procedimenti industriali finora non applicati e per conseguire prodotti a complemento di categorie e di serie di prodotti che già si fabbricano.

L'istanza deve precisare la località nella quale gli stabilimenti si trovano e devono impiantarsi, fornendo le particolari informazioni opportune circa i nuovi procedimenti industriali da attuare ed i nuovi prodotti da fabbricare.

Alla istanza saranno uniti, ove occorra, i disegni dello stabilimento e delle macchine ed uno destinati e le dettagliate distinte degli speciali materiali da costruzione.

Il Ministero di Agr. Ind. e Comm. potrà richiedere tutti quegli altri documenti che stimerà utili allo scopo.

Quando si chieda la esenzione dai dazi di confine dovrà essere dimostrata la necessità di ricorrere all'estero per l'acquisto delle macchine e dei materiali occorrenti.

Art. 2. – Riconosciuto (previa intesa tra l'Ispettorato generale dell'Industria e la Direzioni Generale delle Gabelle e delle Imposte dirette) che concorrono le condizioni per la concessione delle suddette agevolezze e per quanto riguarda, in ispecie, i dazi di confine, che le macchine ed i materiali non siano costruiti dalla industria nazionale, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, di accordo con quello delle Finanze, emette il decreto ministeriale prescritto dall'art. 3 del citato decreto luogotenenziale.

Nel decreto ministeriale viene stabilito un termine entro il quale, sotto pena di decadenza dalla concessione, gli impianti devono essere compiuti e posti in esercizio. Per giustificate ragioni il detto termine può con altro decreto essere prorogato per un tempo non superiore alla metà di quello concesso col primitivo decreto.

Art. 3. – Emesso il decreto di riconoscimento prescritto dal precedente articolo il Ministero di Agricoltura lo trasmetterà, per gli adempimenti di sua competenza, al Ministero delle Finanze (Direzione Gen. delle Gabelle) con tutti i documenti giustificativi.

In attesa dell'adempimento delle condizioni prescritte dall'art. 2 secondo comma del Decr. Luog. 17 febbraio 1916 N. 197, i materiali che risultino per natura e quantità corrispondenti agli impianti, industriali, per i quali fu concessa la esenzione da dazio, saranno ammessi alla introduzione nello Stato sotto il regime della temporanea importazione con le norme che saranno fissate dal Ministero delle Finanze.

Non possono ammettersi in esenzione del dazio macchine o materiali che siano stati spediti dall'estero prima dell'emissione del decreto sul quale lo Stabilimento destinatario sia stato ammesso a fruire della franchigia.

Prima della emissione di detto decreto non è neppure concesso d'importare macchine o materiali da costruzione a dazio in sospeso, con riserva di chiedere l'esenzione da dazio in virtù del citato decreto luogotenenziale.

Art. 4. – I materiali e le macchine importanti temporaneamente sono soggetti alla vigilanza dell'Amministrazione finanziaria finchè non siano stati posti in opera o assunti definitivamente al consumo da dazio.

Le norme per la vigilanza, che potrà essere saltuaria o permanente, saranno stabilite dal Direttore capo della circoscrizione doganale, il quale potrà anche prescrivere la tenuta da parte dell'industriale di un registro di carico e scarico.

Compiuti gli impianti e anche durante le costruzioni se si tratti dell'impiego di materiali che debbono essere incorporati, in opera di muratura e simili in in modo da non rimanere visibili a costruzione ultimata, la dogana deve procedere all'accertamento della qualità e quantità di materiali o macchine mediante opera redigendone processo verbale in contraddittorio coll'industriale.

Art. 5. – Il definitivo scarico del dazio doganale ed il proscioglimento dalla garanzia prestata per le macchine ed i materiali di cui sia stato accertato il collocamento in opera, con i processi verbali prescritti dall'articolo 4, si accordano dalla dogana solo quando, a cura dello industriale interessato, le venga esibito un certificato rilasciato dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio dal quale risulti che gli impianti industriali pei quali l'esonero del dazio è concesso sono in esercizio.

Per le macchine ed i materiali rimasti giacenti presso gli stabilimenti, ma non impiegati per l'uso pel quale la franchigia fu concessa, si riconosce il relativo dazio.

Art. 6. – Sono a carico degli industriali interessati le indennità spettanti agli impiegati ed agli agenti della Guardia di Finanza per il compimento delle operazioni doganali e dei servizi di vigilanza presso gli stabilimenti, nonchè quelle dovute ai funzionari del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per gli accertamenti necessari alla applicazione delle disposizioni delle presenti norme.

Art. 7. – Nei Comuni chiusi è permessa l'importazione temporanea, a norma dell'articolo 162 del Regolamento generale 17 giugno 1909 n. 455, delle macchine e dei materiali da costruzione considerati nel precedente articolo 2, con garanzia per il dazio eventuale corrispondente, da prestarsi presso il competente Ufficio daziario.

Per le macchine e i materiali provenienti dall'estero lo scarico dalla bolletta di temporanea importazione, l'esonero del dazio consumo e il proscioglimento della garanzia prestata sono concessi dall'Ufficio daziario, all'infuori da ogni formalità e vincolo, dopo eseguiti gli analoghi adempimenti nei riguardi dei diritti di confine prescritti dagli articoli 4 e seguenti.

Per le macchine e materiali che non provengono dall'estero le operazioni sopra menzionate seguiranno invece secondo le norme ordinarie stabilite nel regolamento generale 17 giugno 1909 n. 455, e nelle scritture daziarie, e sino in tal caso deferite all'ufficio daziario le facoltà e le attribuzioni stabilite nei precedenti articoli 4 e seguenti.

Art. 8. – Entro tre mesi dal giorno in cui il nuovo opificio sarà ultimato e reso atto allo scopo cui è destinato, coloro che intendano di ottenere la esenzione dell'imposta e sovraimposta sul reddito dei fabbricati

ti, nonchè da quella sui redditi di R. M. ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916 n. 127, devono presentare istanza alla Agenzia delle Imposte competente, allegando all'istanza medesima copia del decreto ministeriale, di cui all'articolo 3 del citato decreto luogotenenziale ed il certificato del Ministero di Agricoltura, previsto dal precedente articolo 6.

Gli Agenti delle Imposte, accerteranno sopra luogo la ultimazione dell'edificio, nonchè la entrata in effettivo esercizio dell'opificio di che trattasi e terranno in sospeso ogni accertamento del reddito edilizio o di quello mobiliare, per il termine di cinque anni a cominciare dal giorno in cui l'opificio sarà entrato in esercizio, giusta il certificato di cui sopra. Decorsi tre anni dal compimento dell'opificio, senza che questo sia entrato in effettivo esercizio, gli Agenti delle Imposte provvederanno allo accertamento del reddito del fabbricato, a decorrere dal giorno in cui sarà scaduto il triennio di esenzione del fabbricato stesso, giusta l'articolo 8 della legge 27 Luglio 1902 n. 6214.

Art. 9. — E' riservata al Ministro delle Finanze la facoltà di stabilire, caso per caso, norme speciali per l'esecuzione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli e per la vigilanza e controllo sui materiali e le macchine importati in esenzione da dazio.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 31 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene concesso l'esonero dalle tasse scolastiche ai figli di richiamati e di soldati morti, dispersi inabilitati e prigionieri.

Id. id. col quale gli on. Vittorio Sajaloja e Luigi Dari sono confermati membri della Commissione delle preda.

Id. id. col quale la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare la somma di lire 400.000 per lavori urgenti nella città di Valona (Albania).

Id. id. col quale il piroscafo «Zelina» viene inscritto nel quadro del R. Navigilo.

Id. id. col quale l'esercizio della linea di navigazione fra Napoli e Palermo viene ridotto a trisettimanale.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 101-bis dello stato di previsione del Min. della Guerra è aumentato della somma di 15 milioni di lire.

Id. id. col quale, per tutta la durata della guerra, sono proibite le contrattazioni consensentitrattamio fornitore di ferro, acciaio, ghisa, piombo ecc.

Id. id. col quale viene modificato il decreto Luogotenenziale 23 gennaio 1916, n. 72, relativo alle navi che entrano a far parte della marina mercantile nazionale.

Id. id. riflettenti: Istituzione di posti di vice console — Dichiarazione di Comune di 3ª classe nei riguardi del dazio consumo.

Relaz. e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei commissari straordinari di Montefarte Irpino (Avellino), Moglia (Mantova) e Palmi (Reggio Calabria).

Decr. Luogot. che istituisce a favore della provincia di Pavia un pedaggio pel transito sul ponte stabile sul Po, alla Gerola.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza con la quale vengono stabilite le norme per regolare la produzione e la vendita della farina e del pane.

Decr. Min. che stabilisce le condizioni alle quali è permessa l'importazione nel Regno di carni, conserve di carni e di altri prodotti animali in scatole o comunque conservati.

Commissione delle prede: Decreto presidenziale che dà atto dell'avvenuto deposito della istanza del commissario governativo pel giudizio sulla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica «Grado»

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima riguardante le navi in arrivo provenienti da località infette da tifo esantematico.

Min. della Marina: Avviso pei ruoli d'anzianità

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 13 al 19 marzo 1916.

Parrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (24ª decade) dal 21 al 29 febbraio 1916.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 31. — Stamane alla nostra stazione centrale avvenne un gravissimo delitto. L'impiegato dell'ufficio valori Edoardo Pollasci di a. 23 dopo di aver offerto inutilmente al collega Mario Conte di anni 25 del vino e delle sigarette narcotizzate allo scopo d'impadronirsi della chiave della cassaforte che il Conte aveva in tasca, tentò d'imbavagliarlo ma avendo questi opposta una viva resistenza, il Pollasci lo uccideva con varie pugnalate. Il Pollasci faceva quindi entrare cautamente nell'ufficio il fratello Aristodemo e cacciò Aldo Nardi, frenatore licenziato. Il capo squadra Vecchiarelli, notato il fare sospetto dei due individui, ne avvertiva il capo stazione che fatti chiamare i carabinieri riusciva a far arrestare i fratelli Pollasci e il Nardi che sono stati denunziati all'autorità civili e militari perchè la vittima era un impiegato militarizzato.

Verona, 31. — Promossa dalla locale Camera di Commercio ha avuto luogo un'adunanza di rappresentanti dei comuni della nostra provincia allo scopo di fissare il prezzo massimo del pane. Dopo di aver rilevato che i prezzi di vendita all'ingrosso della farina, fissati dal Prefetto sono inferiori a quelli fissati nelle altre provincie e che anche il prezzo della farina di granoturco è inferiore a quelli di Vicenza e di Mantova poichè in queste il prezzo di L. 32 il q.le si riferisce a farina resa 100 per 100 mentre a Verona si riferisce a farina tipo fino, resa minore del 70%. Convenuto concorde i rappresentanti dei vari Comuni, convennero su alcune norme di prezzo e di vendita: le farine di frumento, rese 85 % si venderanno ad un cent. meno ogni kg in confronto dei prezzi stabiliti dal capoluogo; il pane di pasta molle (100 gr) a 4 cent meno; il pane di pasta dura a 2 cent. meno; il granoturco (farina) integrale a 6 cent. meno, e quello con resa variante da 70 % in su al prezzo minimo di 32, massimo di 35; lo zucchero più allo stesso prezzo fissato dal Comune di Verona 1.55 all'ingrosso, 1,70 al minuto.

Milano, 31. — Ieri sera verso le 23, mentre attraversava il corso V. Emanuele, veniva investito e travolto da un tram l'avv. cav. C. Ricci di a. 77 che riportava la frattura della base cranica e l'asportazione della parte superiore dell'orecchio sinistro. Le sue condizioni sono gravissime. L'avv. Ricci, persona stimabilissima della nostra città, partecipò alle campagne del 59, 60 e 66. La notizia della disgrazia ha destato in città profonda impressione.

Genova, 31. Allo scopo di affrontare le numerose difficoltà economiche che il nostro Comune va incontrando nell'attuale momento, e per facilitare il servizio di cassa mediante una operazione col Credito Italiano, la Federazione degli armatori provvederà perchè sia messa a disposizione del Comune una somma che si aggirerà sui cinque milioni.

Milano, 31. Con largo intervento di autorità civili e militari ha avuto luogo il giuramento di tutto il personale del 4. Treno Ospedale della Croce di Malta.

L'on. Berlingeri e il gen. Guicciardi pronunciarono patriottici discorsi.

(5) Piacenza, 31. Il presidente generale della Croce Rossa, conte della Somaglia, giunto oggi a Piacenza, ricevuto dalle autorità, ha visitato la sede della Croce Rossa ed il collegio Alberoniano, trasformato in grande ospedale, esprimendo la sua viva soddisfazione per l'ordinamento.

Italia Centrale

Falconara Marittima, 31. — Sindaco ha pubblicato stamane il calmiere per alcuni generi di prima necessità con evidente vantaggio della cittadinanza la quale era costretta pagare il pane perfino 70 cent. il kg. In segno di protesta gli esercenti hanno chiuso i loro spacci.

Livorno, 31. — Ieri, mentre si stavano scaricando alcune verghe di ferro, destinate alle ferrovie dello Stato, dal piroscafo *Perse* poi facendole slittare su una specie di ponte per facilitarne lo scarico, una di queste investiva il facchino Antonio Benini facendolo stramazzare al suolo. Il Benini veniva condotto immediatamente all'ospedale dove però giungeva cadavere

Italia Meridionale

Benevento, 31. — Oggi l'on. Deputazione provinciale si è lungamente intrattenuta sulla questione del prezzo segnato dal Governo per la cessione del grano indigeno requisito e venduto al Consorzio granario. Su relazione del Pres. del Consorzio avv. Bozzi, il quale lungamente ha ragguagliato gli on. componenti della Dep. prov. circa la deficienza della produzione granaria locale e il fabbisogno da integrare dei consueti per la popolazione civile in molti Comuni della Provincia, ad unanimità di voti è stato votato il seguente indirizzo spedito per telegramma a S. E. Cavasola.

«Deputazione Provinciale apprende che Governo cede al Consorzio grano indigeno requisito a lire 41 al quintale. Risulta a quest'Ufficio che quantità grano nella Provincia è insufficientissima. Fa voti che grano indigeno sia ridotto al prezzo di requisizione. Premura che Consorzio sia approvvigionato urgenza con grano estero». Presid. Mecomartini».

Isole

◆ **Palermo,** 31, ore 21.05 (*Ciesari*). Al nostro ospedale della Croce Rossa è morto il soldato di fanteria Fili Antonino di Santo Stefano Camastra.

Durante le violente azioni di Plezzo il Fili riusciva a salvare il capitano Restivo gravemente ferito, uccidendo nove austriaci che lo tenevano prigioniero.

Mentre sulle spalle conduceva il capitano nella nostra trincee il valoroso soldato veniva ferito gravemente alla testa. Trasportato all'ospedale migliorò.

Quindi fu mandato qui a Palermo dove avvenne un incontro emozionante col capitano Restivo anch'egli mandato a Palermo in convalescenza.

Però avendo la palla leso il cervello, il Fili aggravatosi, spirava serenamente dopo aver ricevuto la medaglia d'argento al valore di cui era stato decorato.

Domani verranno resi solenni onori a questo eroe siciliano.

Provincia Romana

Piperno, 31. — Organizzato da questo Comitato pro-mobilitazione ebbe luogo ieri un riuscitissimo trattenimento musicale a favore delle famiglie povere dei richiamati. Dopo il coro del Nabucco «Va pensiero su l'ali dorate» seguito dagli alunni delle nostre scuole, istruiti dal maestro Tofini, il concerto cittadino svolse uno variato programma di musica classica riscuotendo calorosi applausi. A questa festa della gentilezza e della carità, intervennero il principe e la principessa Borghese con la figliuola principessa Colonna.

NOTE AGRARIE

NOTIZIE DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di marzo:

Nell'alta Italia si rinnovarono in questa decade intense precipitazioni: esse determinarono la parziale interruzione dei lavori di semina e riuscirono forse alquanto eccessive per le coltivazioni dei cereali nei terreni di pianura. Le condizioni meteoriche furono invece propizie al buon andamento delle colture agricole nel resto d'Italia, ad eccezione di qualche luogo della regione meridionale adriatica, dove la terra difettano un poco di umidità.

Nell'insieme lo stato delle campagne è finora tuttavia tale da giustificare le migliori speranze circa l'esito dei raccolti. La vite incomincia a germogliare; molti alberi da frutta hanno bella fioritura e fra essi il mandorlo sembra abbia già allegato abbastanza bene all'estremo sud ed in Sicilia. I prati ed i pascoli si mantengono di erbe copiose, e vasi prosperi si mostrano gli orti.

Scienze e Lettere

IL RADIUM NELL'ATMOSFERA E NEL MARE

Due fisici americani hanno studiato attentamente dal 1913 al 1914, la quantità di emanazione di radium che si trovava nella atmosfera di Manilla, allo scopo di vedere se la proporzione di emanazione dipende dalle condizioni meteorologiche

Secondo un riassunto delle loro ricerche pubblicato nella *Monthly Weather Review* nel 1915 vi è certo una relazione tra le variazioni della quantità di emanazione nell'atmosfera e le variazioni nella caduta pluviale e nel vento.

Il massimo di emanazione corrisponde al minimo di pioggia e a un movimento d'aria debolissimo. Nessuna relazione tuttavia colla pressione o l'umidità.

La direzione del vento sembra senza importanza. Una variazione diurna è certa, l'emanazione è più abbondante di notte che di giorno; tre volte più in media.

Dopo i periodi di pioggia abbondante il suolo emana certamente meno emanazione; talvolta il 50% di meno.

A proposito del radium giova notare che secondo diversi calcoli, l'acqua del mare ne conterrebbe da 1000 a 1500 tonnellate.

La proporzione varia secondo gli oceani; l'Atlantico è meno ricco del Golfo del Messico. Certamente mille o mille e cinquecento tonnellate è una bella cifra, ma anche la totalità delle acque oceaniche è un volume immenso.

TEATRI ed ARTE

A MUSEUM

Sabato sera ultimo concerto straordinario a prezzi ridotti

Pubblichiamo il programma dell'ultimo concerto straordinario a prezzi ridotti, che si terrà stasera alle 21 all'*Augusteo*, sotto la direzione di Bernardino Molinari, e con il concorso della pianista tredicenne Tina Filippone Siniscalchi — un vero e autentico prodigio musicale per qualità tecniche e interpretative — e dell'organista cieco Antonio Bellotti.

1. Spontini - Olimpia - *ouverture* per orchestra.
2. a) Vivaldi-Bach - Primo tempo del concerto in *la min.* (per organo solo).
   b) Franck - Andantino in *sol minore* (id. id.).
   c) Bossi M. E. - Canzonetta alla Vergine (id. id.)
3. Bossi M. E. - Concerto per organo e orch. op. 100 Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro.
4. Franck - Preludio corale e fuga (per pianoforte solo).
5. a) Savasta - Saharo (id. id.)
   b) Chopin - Notturno op. 62 (id. id.)
   c) Chopin-Brahms - Studio op. 25 n. 2 (id. id.)

Nel programma, come si vede, figurano composizioni veramente insigni per forza e per contenuto, come il concerto per organo e orchestra di Bossi l'organista e compositore di fama mondiale, direttore del Liceo di Santa Cecilia.

IL GIUDIZIO DI SHIDSURA

«Il Prologo» dei Pirenei di Pedrell.

Come abbiamo già annunziato, domani 2 alle 16 precise, avrà luogo all'*Augusteo* sotto la direzione di Bernardino Molinari, l'ultimo concerto della presente stagione sinfonica con un programma della più grande importanza artistica e musicale. In questo concerto verrà eseguito per la prima volta in Roma il prologo dei *Pirenei* dell'insigne maestro spagnuolo Felipe Pedrell - gloria parigina dell'arte musicale -, una composizione michelangiolesca di irresistibile, travolgente potenza musicale, per orchestra, organo, coro — che è stata per la circostanza egregiamente istruita dal m. Emilio Casolari — e baritono. La parte del *Bardo dei Pirenei* sarà eseguita dal valentissimo baritono del *Costanzi*, Armando Crabbé.

Speciale attrattiva avrà poi la sinfonia in *do minore* di Saint-Saëns, composizione che l'autore avrebbe dovuto dirigere personalmente in un concerto all'*Augusteo* per il quale aveva assunto formale impegno, se non fosse stato impedito dalla esecuzione di una sua opera all'*Opéra Comique* di Parigi.

Assumerà insomma il concerto di domenica il carattere di un grande avvenimento artistico, che concluderà nobilmente il ciclo degli importanti trattenimenti musicali della nostra massima istituzione sinfonica, i quali promuovono e assecondano in sì efficace modo la conoscenza e la diffusione della musica sinfonica nella nostra città.

Ecco il programma:

1. Saint-Saëns - Terza sinfonia in *do min.*
   1. Adagio – Poco adagio.
   2. Allegro moderato - Presto.
2. Debussy - *La Damoiselle élue* - Poema lirico per soli, coro di donne e orchestra.
3. Pedrell - Prologo dell'Opera *I Pirenei* per baritono, coro e orchestra.

Drammi di terra e di mare

SCOPPIO AL PIROTECNICO DI BOLOGNA

◆ **Bologna,** 31. Alle 13.45 di stamane, in un padiglione isolato del nostro Laboratorio Pirotecnico, dove lavoravano otto operai alla confezione di cinquecento cinquanta cartocci a base di polvere nera, per una scintilla prodotta da un fulmine si è verificato un tremendo scoppio che ha fatto saltare in aria il padiglione.

Tutti gli operai sono rimasti feriti più o meno gravemente.

CROCE ⊕ ROSSA

NUOVE OFFERTE PER LA CROCE ROSSA

Continuano a giungere alla Croce Rossa copiose e frequenti le oblazioni dei propagandisti e dei generosi. E' da notarsi che non sempre l'oblazione viene fatta in danaro, ma è una svariata offerta di cose utili che servono tanto ai nostri soldati feriti negli ospedali della Croce Rossa quanto agli uffici stessi della nobile istituzione.

Per esempio, la marchesa Flaminia Marignoli ha fatto un dono veramente materno: ha mandato, per i soldati ricoverati all'avv. Renato Mannini ha regalato trecento scatole di glicerofli Ruggeri; e la ditta Giuseppe Terracina ha offerto al Comitato Centrale della Croce Rossa una macchina Empire, dandone di più un'altra gratuitamente per tutta la durata della guerra.

Quest'ultima offerta merita di essere rilevata anche per l'esempio che dovrebbe essere seguito da altre ditte rappresentanti, facilitando così le forniture di macchine che occorrono ai varii uffici della Croce Rossa.

C'è un mezzo per giovare alla Croce Rossa senza sacrificio: e cioè dando tutti i rifiuti di carta che ingombrano i nostri cassetti: giornali, riviste, manoscritti, ecc. Chi non ha otto o dieci chili di vecchia carta per la Croce Rossa?

SPORTS

LE CORSE AI PARIOLI.

Iscrizioni e forfeits del giorno 31 *marzo* 1916 – *ore* 16.

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Trentesimo giorno - Domenica 2 aprile.

Premio Polittico (Vendere L. 2000 m. (1600). Varese (5000), Canegrate (2000), Golfo (4000), La Perla (4000), Milabro (4000), Imbersago (5000) non qualificato: Gaffe (5000).

Premio Galileo (L. 2500 m. 1200). Bessières (5000) Ilia (5000), Ringarda (5000), Pispola (5000).

Premio Ariccia (steep. vendere L. 3000 m. 2000) Bon Ami (5000), Colunga (2000), Bun (2000), Tima (3000) Henni (3000), Lavena (4000) Oreo (4000).

Premio Albano (hand. disc. L. 6000 m. 2100). Rimangono iscritti: Il Falco (58), Camasino (58 ½) Flower Boy (50 ½) Serpedente (47), Rasna (46).

Premio Esquilino (handi. sec. L. 3000 m. 1400) Rimangono iscritti: Portofino (61) Gazza (57), Milabro (49) Taverina (45) Ilia (56).

Quattordicesimo giorno - Giovedì 6 Aprile.

Premio Reti (hand. disc. L. 4000. m. 1400). Tamarindo, Imbersago, Portofino, Tamburello, Iberico, Ilia, Ringarda.

Premio Montano (L. 2500. m. 1800). Imbersago, Califlora, Tamburello, Juma, Milabro, Apulejo, Gaffe

Premio Monteiio (handi. sec. L. 2500 m. 1600) Gitana, Guli, Iberino, Canegrata.

Premio Nuova. (sicpl. handi. disc. L. 2500. m. 2000) Gitana, Bon Ami, Colunga, Bun, Varese, Tima, Moratto, Ismai, Henni, Oreo, Albaro.

Quindicesimo giorno - Domenica 9 Aprile.

Premio Dei Tevere (L. 5000. m. 800); Filippino Lippi, Torlino, Torman, Belvino, Leysin, Japigio, Bassorelievo.

Premio Aniene (L. 5000. m. 1800). Apollodora, Regina Lally, Renata, Clona, Tormenta, Alagna, La Furiana, Frera, Torana.

Premio d'Importazione (L. 4000. m. 800). Pichona, Taper, Gruerie.

Diciassettesimo giorno - Domenica 16 Aprile.

Premio Gaianeo (L. 6000. m. 800). Filippino Lippi, Apollodora, Torlino, Regina Lally, Pichona, Belinche, Torman, Renata, Tormenta, La Furiana, Alagna, Belvino, Leysin, Frera, Torana Tassero, Japigio.

IPPICA.

Il Grand - National a Gatwick.

Il Grand National Steeple-Chase, che si corre a Liverpool, è stato trasferito quest'anno a Gatwick ed è diventato il Race Course Association Steeple-Chase.

Questo cambiamento di sede e di terreno non sembra aver nociuto all'interesse di questa prova classica perchè è stata disputata da 31 concorrenti.

Il tempo, d'altronde bellissimo, ha contribuito al successo della riunione che aveva attirato un pubblico numeroso.

Il favorito *Ally Sloper* di Lady Nelson, che aveva vinto questa corsa l'anno scorso non si è presentato al palo.

Il New-National è stato vinto da *Farmcott*, montato da Boisdar, battendo di due lunghezze *Jack Mist* e *Schoolmaster* 3ª a dieci lunghezze dal secondo. *Farmcott* era partito alla quota di 100-8.

Consiglio Comunale

Seduta del 31 marzo Presidenza — Quinona.

Alle 17.46 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Quinona, Comunica al Consiglio i seguenti telegrammi pervenutigli e le relative risposte inviate.

Telegramma del sig. Albert Thomas Sottosegr. di Stato per le munizioni a S. E. il Principe D. Prospero Colonna Sindaco di Roma.

«Nel momento in cui i membri del Governo italiano partono per Roma e dopo la calorosa accoglienza al Municipio di Parigi, m'è caro inviare al Consiglio e al Municipio operaio di Parigi e al Sindaco di Roma l'espressione del mio ricordo fraterno e l'espressione della nostra comune speranza nella vittoria delle nostre armi e nella grandezza economica dell'Italia e della Francia.

Il Sottos. di Stato per le Munizioni
Alberto Thomas»

Il Sindaco Colonna così ha risposto:

«Il saluto cordiale che Voi m'indirizzate nel momento in cui la Francia acclama l'Italia è il ricordo dell'alto onore che il Consiglio Municipale di Parigi mi volle conferire mi giungono particolarmente graditi. La nostra unione fraterna cementa la nostra assoluta fiducia ed essa non potrà che condurci alla vittoria delle nostre armi e al trionfo del diritto. Vogliate gradire l'espressione della mia simpatia personale tanto più viva dopo la vostra indimenticabile visita a Roma».

Il Convegno dell'Unione delle città russe per i bisogni dell'esercito ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

«Il Convegno dell'Unione delle città russe per i bisogni dell'esercito e i soccorsi ai feriti, invia i suoi più calorosi saluti alla città eterna. Noi siamo felici di constatare che in questa guerra che deve decidere delle sorti dell'Europa, l'Italia è sorta per sostenere la causa del diritto e della verità. Noi confidiamo che i nostri sforzi comuni ci condurranno ad una vittoria completa che realizzerà le aspirazioni nazionali degli alleati.

Il presidente del Convegno
Tschelnocoff.

(*Applausi vivissimi del Consiglio*).

Dopo di che si discutono le proposte iscritte all'ordine del giorno.

Palomba Chiede di rinviare alla prossima seduta la discussione della proposta relativa alla modificazione della tariffa per gli abbonamenti all'esportazione delle immondizie domestiche.

Sprega acconsente perchè la discussione avvenga nel prossimo

Tupini raccomanda una razionale e definitiva sistemazione della pavimentazione di alcune contrade.

Bazzani Vuole che si sollecitino i lavori per la rimozione del marciapiede ottagono del monumento alla *Immacolata* in piazza di Spagna.

Cassi Assicura il consigliere Bazzani che i lavori saranno affrettati nel senso desiderato.

Monti-Guarnieri. Reclama che l'elenco dei poveri sia redatto con un senso di maggiore serenità e rileva che s'iscrivono troppo frequentemente nell'elenco dei poveri persone che non si trovano in assoluta necessità. Enumera gl'inconvenienti che possono derivare da questo abuso d'iscrizioni.

Si lamenta pure della sovrabbia facilità con la quale si concede la refezione scolastica gratuita e fa presente come i *bambini provveduti* nelle scuole ascendano ormai ad un numero impressionante.

Brunelli. Trova inopportuna la parte del discorso del collega Monti-Guarnieri che si riferisce alla refezione scolastica; oggi si discutono i criteri informativi dell'elenco dei poveri tema del tutto differente dalla questione della refezione scolastica gratuita.

Ad ogni modo egli dichiara che desidererebbe che la refezione scolastica fosse un *complemento* della scuola; come vi è la panca e la sedia, così dovrebbe la mensa essere la refezione.

Quinona. Dichiara che l'elenco dei poveri è fatto con il maggiore scrupolo; ad ogni modo nota come il momento scelto dal collega Monti-Guarnieri per sollevare una tale questione è assolutamente inopportuno proprio ora che il Governo corre di sottrarre alla competenza del Comune la compilazione dell'elenco dei poveri.

Monti-Guarnieri. Insiste nel ritenere che vi sono molte persone iscritte nell'elenco dei poveri che non sono bisognosi.

Valli, L'argomento sollevato dall'on. Monti—Guarnieri è di una gravità eccezionale. Rifà la storia delle origini del Patronato Scolastico che ha assorbito le funzioni di assistenza scolastica che prima aveva il Comune e nota come il Patronato stesso dovette, per conseguenza, disciplinare il modo onde distribuire a chi meglio ritenga opportuno, la refezione scolastica.

Serrone — Solleva una mozione d'ordine notando che la questione del Patronato scolastico esula dall'argomento della lista dei poveri e perciò dovrà essere discussa in altro momento.

Messa ai voti la proposta dell'elenco dei poveri per il 1916 è approvata.

Per l'arrivo del signor Asquith.

Colonna. Partecipa al Consiglio l'arrivo in Roma del primo Ministro inglese sig. Asquith ed invia all'illustre personaggio l'affettuoso e deferente saluto del Consiglio Comunale.

Circa l'*assistenza medico agli alunni anormali delle scuole comunali.*

Palomba. Vorrebbe che anzichè procedere ad esperimenti, si desse un assetto definitivo a questa importantissima funzione.

Rocelli. (*Assessore d'igiene*). Promette che nel venturo anno scolastico, la questione sarà risolta nel senso desiderato dal consigliere Palomba. Dopo di che si approvano altre proposte senza discussione e alle 20 la seduta è tolta.

* * *

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri Bazzani, Bennoci, Biagetti, Bianchi Borromeo, Brocki, Capuano, Cartoni, Ceccarelli-Cochetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Desideri Franzetti, Frattini, Galassi, Garroni-Provenzani, Giammarino, Giulimberti, Grandi, Granoli Grifi, Grisostomi, Guadagnoli, Levi, Libotte, Martire, Massimo Marini, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rocelli, Ruspoli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 1 Aprile — S. Ugo

Leva il sole alle 5.58 — Tramonta alle 6.13

Leva la luna alle 4.37 m. – Tramonta alle 5.15 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Ricevuto.

Ma
pindarico.

Spiegazione del pensiero precedente:

Quando l'uomo è morto si mette sotto terra;
Quando muore l'albero, lo si leva da sotto terra.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 7 corr.
Nati 57 dei quali 6 nati morti.
Morti 32 dei quali 2 sotto i 7 anni.

NATI.

Salamanca Dante fu Raul 74 Roma vedi. nubile con.
Petrucci Vitale fu Giovanni 74 Bagnoli ved.
Dono Antonietta di Pietro 18 Sono domestica nub.
Valentini Sabatina di Liberato 27 Montanelli domestica.
Rosellini Antonio fu Franco 47 Roma di Mestre con.
Terzani Gaetano fu Luigi 46 Parella.
Mastrani Cesare fu Giuseppe 30 Marino impiegato con.
Tiranzi Pietro fu Giuseppe 75 Velletri pensi. con.
Polsoni Emilio fu Giuseppe 60 Fonte nuligiana vedi.
Chiarante Ese fu Orazio 78 Lanuvio ved.
Tarlano Ludovico fu Francesco 76 Fivrio con.
Mennoti Pasquale fu Luigi 25 Amatrice casaricco nub.
Venturini Giovanni fu Giuseppe 31 Ostuni Guidi pensionato con.
Del Vecchio Maria Anna fu Antonio 70 Monteri Rocc nub.

Nati e nuovi denunziati il 8 corrente
Nati 44 dei quali 1 nato morto.
Morti 30 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI.

De Tour Camilla fu Ernesto 39 Torino nub.
Gaudini Elisabetta fu Vincenzo 84 Marino ved.
Fistolla Maria di Giuseppe 7 Roma.
Cerocchi Giovanni fu Salvatore 68 Fiorino vaporo con.
Cascetti Rizzi Goffredo fu Raffaele 20 Selvaggia impieg. con.
Casale Anna 66 Alessa ved.
Violini Allevigio di Francesco 8 Rieti.
Sagni Vincenza di Francesco 22 Palestina contad. nel.
Belli Giacomo fu Pacifico 73 Jesi con.
Esposito Carmela igenoni 26 Reggio Calabria serva nub.
De Magistris Domenico fu Paolo 80 Solmona impos. nel.
Petrangeli Caterina fu Giuseppe 67 Roma rivenditrice ved.
Palmieno Gaetano di Salvatore 40 Lecefarta artista con.
Tocini Aristide fu Ercole 70 Rimini pensionato ved
Marconi Romualdo fu Giuseppe 56 Roma impiegato con.
Trocchi Achille fu Giovanni 60 Roma pensionato con.
Cito Antonio fu Vincenzo 59 Palestina possid. nel.

Nati e nuovi denunziati il 9 marzo
Nati 49 dei quali 3 nati morti
Morti 37 dei quali 14 sotto i 7 anni

NATI.

Capitoli Rosa di Pietro 30 Vorso Sabino con.
Cimarelli Antonio di Liberio 30 Mistretta mil. nel.
Panfili Maria fu Giovanni 75 Roma ved.
Bianchi Agata fu Gioacchino 66 Serra S. Quirico ved.
Fiori Antonietta di Carmine 18 Alghero nub.
Fatti Antonio fu Giovanni 66 Lepignano vigile rur. con.
Rovigliu Antonia fu Pietro 56 Pavignano mercato
Mastri Anna di Costantino 34 Poggio Mirteto nub.
Trippoli Antonia fu Quirino 60 Civitella de' Pauli vedova
Valentini Giovanni fu Alessandro 54 Foligno fonditore nel.
Proietti Angelina (gemelli 74 Roma ved.
Villa Elena fu Francesco 67 Ferentino ved.
Tarantelli Nicola di Giuseppe 26 Castelnovo
Ramano Paolina di Vincenzo 19 Montemagno nub.
Marconi Roberto Gregorio fu Guglielmo 76
Alessandri Federico Maria fu Federico Cellino 32 Milano pen.
Monelli Maria Rosa fu Francesco 64 Castelnuovo vin.
Di Massimo Massimo fu Luigi 37 Sonnino con.
Nistri Letizia fu Basilio 80 Santo Fiorentino con.
Tandini Gertrude fu Antonio 71 Lanuvio ved.
De Nova Publio fu Francesco 61 Reggio Calabria magistrato con.
Ottaviani Gina di Umberto 7 Roma
Trasiani Armando di Antonio 5

Nati e nuovi denunziati il 10 marzo
Nati 44 dei quali 1 nato morto
Morti 28 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Fiorini Giulio (gemelli 42 Roma muratore con.
Lorentini Marina fu Domenico Grandoli ved.
Mura Ermelinda fu Marcello 60 Norcia con.
Nodetti Teresa fu Bartolomeo 61 Sonnenrazzo ved.
Del Bravo Giuseppe fu Gior. Batt. 41 Fermo vetturino nel.
De Trizio Alessandro di Michele 30 Reperia contad. con.
Filli Domenico fu Carlo 58 Collevecchio mendicante nel.
Ferrante Maria fu Angelo 57 Pietra Rovigliana ved.
Zarella Giuseppe fu Vincenzo 66 Vallefredda con.
Giovanacci Augusto di Giovanni 27 Roma con.
Sipari Eugenio di Giacomino 56 Giuliopoli con.
Giuliani Eugenio fu Innocenzo 57 Roma impiegato con.
Volpini Filippo di Fabio 78 Montana Antilia operaio nel.
Esposito Concetta di Vincenzo 30 Castellammare di Stabia nel. coli.
Betti Settimia fu Antonio 19 Bertinoro nub.
Pistoni Giulia di Francesco 15 Valmontone con.
Barbara Rosalia fu Nicola 62 Castigni
Galassi Eugenio fu Giuseppe 56 Arcidosso con.
Mayer Maria Giuseppa fu Francesco 68 Monaci con.
Damiani Rosa fu Mario 78 Carsoli ved.
Ricci Maria Antonia fu Vito 70 Agrigento ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA – R. PREFETTURA – 4 Aprile – Costruzione Caserma Telefonica in Campi-Sturla – L. 227.670.

POTENZA – R. PREFETTURA – 4 Aprile – Pavimentazione di altre opere di consolidamento nella strada provinciale di Avigliano verso del bosco Abadia (tronco dal torrente Spinello Nord) al quadrivio S. Nicola, di lunghezza m. 10.000, sistemazione della traversa di Avigliano di m. 382, e compresa la strada comunale di Avigliano di lunghezza m. 2000, tra il comune suddetto (parte 66) e la stazione ferroviaria omonima, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1 gennaio 1918 al 31 dicembre 1922, L. 41.000.

CAMPOBASSO – R. PREFETTURA – 5 Aprile – Completamento 3º tronco della provinciale n. 70 da Lucalano a Castelpetroso, L. 80.000.

ROMA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 6 Aprile – Fornitura formaggi ed altri latticini pel manicomio di Santa Maria della Pietà quel diviso

1º lotto per Roma – Caciocavallo 3ª qualità (stagionato) Kg. 6000 a L. 2.62 L. 15432. – Fontina romana kg. 1000 a L. 2.80 L. 2800. – Provolone a 2000 a L. 2.10 L. 300. – Caciocavalli latte di vacca kg. 600 a L. 2.37 L. 1422. – Burro kg. 60 a L. 3.60 L. 198.60 Totale L. 19852.60.

2º lotto, per Ceccano – Caciocavallo stagionato 1ª qualità kg. 1000 a L. 2.60 L. 2600 – Fontina romana kg. 800 a L. 2.40 L. 1920. – Caciotte di latte di vacca kg. 500 a L. 2.10 L. 1155. – Provolone a 1200 a L. 2.10 L. 252. – Burro kg. 60 a L. 3.60 L. 216. – Totale L. 6143.

3º lotto, per Roma. – Caciotta fresca salata kg. 2000 a L. 2.10 L. 4200. – Id. sotto kg. 500 a L. 1.60, L. 800 – Totale L. 5100.

4º lotto, per Ceccano – Caciotta fresca salata kg. 600 a L. 2.10 L. 1260.

5º lotto, per Roma – Provolone romano vecchio kg. 1000 a L. 2.80 L. 2800. – Id. id. fresco kg. 600 a L. 2.10 L. 1260 – Totale L. 4060

6º lotto, per Ceccano – Provolone romano vecchio kg. 1000 al. 2.75 L. 2750 – Id. id. fresco kg. 700 a L. 2.00 L. 1400. – Totale L. 4150.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 31 marzo.

Bollettino di guerra N. 310.

In Valle di Daone, il giorno 29, scontro di piccoli riparti sulle pendici di Monte Mahno. Il nemico, respinto e fugato, abbandonò armi e munizioni.

— In Valle Sugana, le nostre artiglierie dispersero una colonna di carreggio in marcia da Calceranica verso Caldonazzo.

— Sono segnalate efficaci azioni delle nostre artiglierie: nell'Alto Cordevole contro baraccamenti alla testata di Rio Selvaza; nell'Alto Boite, contro truppe nemiche nei pressi di Som Pauses, a nord-ovest di Podestagno.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, ieri, azioni intermittenti delle artiglierie, ostacolate da dirotta pioggia.

— Maggiori particolari intorno al successo delle nostre armi ad est di Selz mettono in luce la bella condotta della Brigata « Acqui ». Il giorno 27, con vigoroso sbalzo offensivo, essa espugnava un tratto di circa 150 metri di un esteso e fortemente munito trinceramento nemico. Rigettati violenti contrattacchi dell'avversario, le valorose truppe, risolute ad espugnare ad ogni costo l'intero trinceramento, vi riuscirono nel pomeriggio del 29, dopo tre giorni di lotta aspra e continua, facendo numerosi prigionieri e ricco bottino di armi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (5) **Berlino, 31.** (Comunicato ufficiale):

In generali azioni del fronte il tempo sereno permise ad entrambe le artiglierie di spiegare grande attività.

— Ad ovest della Mosa il villaggio di Malancourt con le installazioni fortificate francesi contigue ai due lati fu preso d'assalto. Facemmo prigionieri 6 ufficiali e 222 soldati. Sulla riva orientale della Mosa situazione invariata. Piccoli combattimenti avvicinati sulle trincee francesi a sud della fortezza di Douaumont.

— Gli inglesi perdettero durante combattimenti aerei sulla regione di Arras e Bapaume tre biplani. Due aviatori rimasero uccisi.

FONTE FRANCESE.

(5) **Parigi, 31.** — (Comunicato ufficiale della ore 15):

— In Argonne abbiamo respinto due attacchi a colpi di granate diretti sulle posizioni a nord di Avocourt.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento di Malancourt ha raddoppiato di violenza durante la notte. I tedeschi hanno lanciato una serie di attacchi in massa sboccando insieme da tre parti sul villaggio che formava un saliente avanzato della nostra linea e che era occupato da un nostro battaglione d'avamposti. Dopo lotta accanita che è durata tutta la notte ed è costata al nemico sacrifici considerevoli, le truppe hanno sgombrato il villaggio in rovina del quale teniamo gli sbocchi.

— Ad est della Mosa notte calma.

In Woëvre i tedeschi hanno tentato a tre riprese di toglierci un'opera ad est di Haudiomont. Tutti i loro tentativi sono stati respinti.

— Sul resto del fronte nessun avvenimento importante da segnalare.

◆ (5) **Parigi, 31, ore 23** (Comunicato ufficiale):

A sud della Somme il nemico ha tentato, dopo preparazione di artiglieria, una serie di colpi di mano sui nostri piccoli posti nella regione di Dompierre. Tutti i tentativi sono falliti.

— In Champagne nostri tiri di distruzione hanno sconvolto le trincee tedesche a sud di Sainte Marie à Py.

— Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dai nostri cannoni speciali ed è caduto in fiamme nelle linee nemiche a nord di Tahure.

— In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato truppe in marcia in direzione di Varennes.

— Ad ovest della Mosa l'attività dell'artiglieria si è rallentata. Nella regione di Malancourt il nemico non ha fatto nessun tentativo durante la giornata per sboccare dal villaggio. Nella regione di Mort Homme, dopo un violento bombardamento, il nemico ha spinto, verso le 15, sulle nostre posizioni a nord-est della quota 295 un forte attacco, accompagnato da tiri di sbarramento con granate lacrimogene. I tedeschi che hanno potuto prender piede per un istante in alcuni elementi della nostra prima linea, ne sono stati ricacciati, da un vivo contrattacco delle nostre truppe. Un altro attacco nemico diretto un po' più tardi ad ovest di questa stessa posizione è completamente abortito.

Ad est della Mosa ed in Woëvre attività media dell'artiglieria.

Nella foresta di Apremont abbiamo bombardato gli accantonamenti nemici di Vervinay. Il tiro eseguito su una batteria tedesca in azione ha provocato l'esplosione di parecchi cassoni.

Un nostro pilota durante un movimentato combattimento ha abbattuto un *aviatik* che è caduto nelle nostre linee a Soppe (regione di Belfort).

FONTE INGLESE.

(5) **Londra, 31** — (Comunicato uff. dello Stato Magg. britannico, in data 30 corr.):

Oggi l'artiglieria è stata attiva a nord di Souchez, a sud di Saint Eloi, nei paraggi di Wieltje di Ypinghe. Granatieri tedeschi sono riusciti a raggiungere una escavazione ad est di Saint Eloi. A sud di Ypinghe dopo un bombardamento un piccolo distaccamento tedesco ha tentato di uscire dalle trincee ma è stato immediatamente respinto dal nostro fuoco.

Un nostro aeroplano non è rientrato.

FONTE BELGA.

(5) **Le Havre, 30.** — (Comun. uff. dello Stato Maggiore belga):

Maggiore attività di artiglieria sul fronte belga, soprattutto nel settore a sud di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (3) **Berlino, 31** (Comunicato ufficiale):

I russi si limitarono anche ieri ad un violento cannoneggiamento delle nostre posizioni sui fronti attaccati finora.

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (5) **Vienna, 31.** Comunicato ufficiale: Fronti russo e sud-orientale. Niente di nuovo.

FONTE RUSSA.

(5) **Pietrogrado, 30.** — (Comun. del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale.* — Nella regione di Riga i tedeschi hanno fatto raffiche di fuoco contro la testa di ponte di Ikskul. Nel settore di Jacobstadt il nemico ha bombardato violentemente i dintorni del villaggio di Epukna a sud-est di Argustinhoff. Il nemico ha pari tentato un attacco, ma è stato respinto dal nostro fuoco. Gli elementi nemici che si avanzavano nella regione del fiume Oldavpeitz sono stati respinti oltre il fiume. Sotto Dvinsk vi è stato fuoco dalle due parti. A sud della regione di Dvinsk vi è stato qua e là vivo fuoco di fucileria e di artiglieria. Un attacco nemico a sud della borgata di Vidzy è stato respinto dal nostro fuoco.

— Ad ovest del lago di Narotsch un aggruppamento nemico nelle trincee a sud del villaggio di Mokritza è stato disperso dal nostro fuoco. Nella regione del canale di Oginsky vivo cannoneggiamento. A sud del Pripiet e in Galizia vi è stato fuoco da ambo le parti e si sono verificati scontri di esploratori. Il nostro fuoco di fucileria ha colpito un aeroplano nemico il quale è caduto nella regione di Trembovla. Due aviatori, un capitano ed un tenente, sono stati fatti prigionieri.

— Su tutto il fronte continua il disgelo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(5) **Pietrogrado, 30.** — *Fronte del Caucaso.* — Durante combattimenti sul fronte del litorale abbiamo fatto prigionieri dieci ufficiali e quasi quattrocento askari appartenenti ad un reggimento turco che prese parte ai combattimenti nella penisola di Gallipoli. I prigionieri attestano che questo reggimento è comandato da un ufficiale tedesco. Nella regione a nord-ovest della città di Mouch le nostre truppe, dopo avere sloggiato il nemico dalle sue posizioni, hanno occupato il convento di Sourbe Karapet Tchanki Kilisse.

La guerra in mare

FONTE INGLESE

(5) **Londra, 31.** — Un telegramma da Great Yarmouth al *Lloyd* annuncia che la goletta *Saint François* è naufragata. L'equipaggio è annegato.

La guerra in aria

◆ (5) **Berna, 31.** Una nota ufficiale dice: Contrariamente alle supposizioni fatte dapprima, sembra ora stabilito che gli aviatori che lanciarono stamani cinque bombe su Porrentruy, sono di nazionalità tedesca.

Indagini fatte sulle bombe non scoppiate condussero infatti alla scoperta nelle involucro di zinco, d'una iscrizione in lingua tedesca su carta rossa, con istruzioni sul modo di gettare le bombe da lancio di venti chilogrammi.

Dopo l'incidente delle bombe lanciate su Chaux de Fonds il Governo imper. aveva messo in guardia nel modo più severo le squadriglie aeree tedesche contro i voli sul territorio svizzero e aveva ordinato agli aviatori di non lanciare bombe in nessun caso, se non fossero manifestamente sicuri di trovarsi su territorio nemico.

Queste istruzioni non sono state osservate oggi.

Il Consiglio Federale ha incaricato la Legazione svizzera a Berlino di protestare energicamente contro questa nuova violazione della neutralità e di reclamare rapida e completa soddisfazione, nonchè la severa punizione degli aviatori e una indennità pei danni materiali.

AEROPLANI ESTERI IN SVIZZERA.

(5) **Berna, 31.** — Un comunicato ufficiale dice: Stamane alle ore 5 due aeroplani esteri, la cui nazionalità non è ancora stata accertata, hanno volato sopra Porrentruy e lanciato cinque bombe sulla città, che tuttavia hanno cagionato poco danno.

E' stata aperta una inchiesta.

GLI SCOPI DELL'OFFENSIVA RUSSA.

Il *Messaggero ufficiale* di Pietrogrado scrive: Questa ultima offensiva delle nostre truppe ha un duplice significato: essa ostacola la spinta tedesca verso Riga e porta la nostra linea avanzata verso Vilna. Tale fatto toglie al nemico ogni facoltà di agire energicamente in direzione di Polotsk ovvero in altre direzioni verso il nord e viene a costituire per noi un punto assai favorevole per la nostra campagna offensiva nel settore settentrionale.

I tedeschi hanno risposto organizzando febbrilmente le loro posizioni di Vilna. Tali lavori sono la conferma che i tedeschi ammettono l'eventualità d'una pressione russa verso Vilna.

Banche e Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale Sociale L. 70,000,000 - Direzione Centrale: ROMA

Assemblea gen. ord. e straord. del 29 Marzo 1916

Il 29 marzo ebbe luogo in Roma nella sede l'assemblea generale dell'istituto presieduta dal vice-presidente cav. Achille Venzaghi, causa l'assenza per indisposizione del pres. Marconi sen. Guglielmo.

L'amministratore delegato comm. Pogliani ha letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentato il Bilancio che fu approvato all'unanimità.

I risultati di questo esercizio consentono, dopo larghi accantonamenti e costituito un primo fondo di riserva di L. 1.500.000 la distribuzione di un dividendo del 5.40 % al capitale *pro rata temporis* dall'epoca del versamento.

In conseguenza la cedola sulle azioni originarie Banca Italiana di Sconto importa L. 18 e quella sulle azioni Banca Italiana di Sconto provenienti dal cambio delle Azioni Bancaria e Probanck L. 27.

Ecco la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti

Il nostro Istituto, costituitosi tra l'infuriare del conflitto europeo ed ingranditosi per effetto della fusione che Voi deliberaste e che nel attuammo in ogni sua parte, ha svolto in coscienza il cordiginal di ambiente la rinnovata operosità sua.

La singolarità dell'attuale guerra, che non ha forse precedenti nella storia del mondo, impose alle banche, sin dall'inizio e poi in tutto il suo tragico svolgimento, compiti assai complessi e faticosi.

Non appena aperte le ostilità, si ebbe la completa mobilitazione delle risorse finanziarie ed economiche di ogni paese. Tutto fu asservito alla guerra: l'industria in ogni parte, la terra nelle maggiori delle sue produzioni minerarie ed agricole, e finanche la scienza, che apprestò allo spirito inventivo dell'uomo ignoti mezzi di distruzione.

Ne venne una trasformazione grande nelle fabbriche e nei cantieri, un'affannosa richiesta di materiali e di tonnellaggio, una continua emissione di prestiti, congiunta al progressivo inasprimento di ogni gravezza fiscale. Intanto il reclutamento militare, serbato via via alle classi men giovani toglieva all'economia dei vari paesi il fecondo sussidio del più redditizio e produttivo lavoro.

La domanda delle merci e dei servigi s'ingigantì con rapidissimo moto, oltrepassando di gran lunga l'offerta di essi. Peggiorarono i sistemi di pagamento, si inasprirono i cambi, divennero pericolosi e difficili i trasporti, in guisa che i prezzi di tutte le merci raggiunsero altezze che parvero irraggiungibili. Il numero indice di *The Economist* da 2556, che era nel luglio del 1914, cioè alla vigilia della guerra, salì a 2231 un anno dopo e poi ancora a 3436 nel dicembre del 1915 e a 4008 nel febbraio del 1916. Rare volte l'economia europea aveva dovuto subire gli effetti di simile fenomeno.

Com'era da attendersi, le correnti monetarie, già costanti nelle periodiche variazioni, non rimasero insensibili dinanzi a tanto mutare di cose. Crebbe, è vero, la produzione dell'oro, ma il saggio ufficiale dello sconto rimase fermo al 5,50 per cento in Italia, 5 per cento in Inghilterra, in Francia e in Germania, e al 6 per cento in Russia.

Contemporaneamente, come effetto del rotto equilibrio nel bilancio internazionale dei dare e dell'avere l'Unione Nord-Americana, divenuta la grande fornitrice dell'Europa, vide il suo dollaro crescere di valore rispetto alla moneta degli Stati belligeranti. L'Inghilterra, la Francia, ad onta dei prestiti collocati al di là dell'Atlantico e delle grosse vendite di titoli americani, di cui si fece financo ostentata raquisizione, videro rinvilire la sterlina e il franco, mentre il marco e le corone precipitavano sotto il peso di una situazione economico-finanziaria assai compromessa.

Ma se si ebbero rami di attività che fortemente soffrirono, altri ve ne furono che trassero dalla guerra nuova virtù di ardimenti e inattese fonti di rigoglio.

In così gravi momenti, le grandi banche disimpegnarono un ufficio collettivo di sostegno e di stimolo. Serrarono il mercato, rendendone difficili le compensazioni internazionali, facendo più ampio uso di sconto, partecipando con lodevole larghezza ai prestiti di Stato. Questa condotta, provvida ai fini stessi della guerra riuscì loro fruttuosa. Ma esse non s'illusero sulla prosperità presente, non vollero ad esclusivi fini di godimento il profitto conseguito; valutarono invece con ragionevole diffidenza le incertezze dell'avvenire e adeguatamente vi provvidero.

Dal canto, non mancano motivi di preoccuparsi per il lontano domani. Se anche la guerra dovesse volgere presto verso il suo epilogo, le Nazioni uscirebbero ugualmente indebolite dalla spaventosa lotta, a cui oggi partecipano con sì grande sovraneccitamento.

I prestiti pubblici fruttarono oltre 100 miliardi, che la guerra inghiottì in poco più di un anno. Parecchi milioni di uomini furono falciati tra la popolazione economicamente più produttiva. Ora tanto dispendio di capitale e di lavoro renderà più lento il ritmo della vita economica, più laborioso il suo compito, meno abbondante e facile la produzione di altra ricchezza.

***

In Italia, i primi mesi del 1915 trascorsero tra impazienze patriottiche e trepidanti attese. L'intervento nostro ora reso inevitabile dagli imprescrittibili doveri che ci venivano dalla storia. Per fortuna, quei giorni di perplessità si concentrarono una febbrile preparazione di armi e di spiriti, di modo che quando suonò l'ora suprema innumerevoli legioni agguerite e disciplinate affrontarono, con magnifico slancio, il duro cimento.

Quasi come lieto auspicio, alla vigilia della nostra entrata in campagna il riconoscimento del credito aveva ripreso il suo normale cammino con la definitiva abolizione della moratoria, avutasi nel marzo del 1915.

Tanto il periodo della neutralità, quanto quello della guerra, non furono senza vantaggio per alcuni rami della produzione italiana. Le industrie meccaniche, e in particolare le automobilistiche, grazie alle copiose ordinazioni di casa e dall'estero, erano ricche di vitalità e cresciute di sviluppo. La siderurgia, non ancora uscita dal faticoso periodo del riordinamento finanziario, libera ormai da ogni molesta competizione, si avviò rapida, verso il suo assetto definitivo. Anche le industrie tessili, e fra esse prima la cotoniera, benchè non del tutto guarite dalla sopraproduzione, troveranno modo di vendere a buon patto gli stocks, che tanto ne avevano appesantito la stato finanziario e allentato il ciclo della produzione. Non più, in questo campo, fusi inattivi, orari ridotti e officine inoperose. La guerra, con le premente ed improvvise sue richieste, guarì situazioni non facili, e ridestò energie manifatturiere sofferenti e sopite.

Ma a tanto rigoglio industriale fanno penoso riscontro le crisi determinatesi nell'industria alberghiera e in quella edilizia, nonchè una produzione agraria del tutto inadeguata. Mancarono i principali raccolti della terra, con danno diretto pei consumi, con obblighi nuovi per lo Stato, che dovette colmare le minacciose lacune prodottesi nelle provviste nazionali, con nuovi effetti deprimenti sul nostro bilancio internazionale e sui cambi. Il cambio, infatti, non tenuto più in freno dalle esportazioni, già proibite in gran parte, dalle rimesse degli emigranti e dalle spese dei forestieri, già mancate quasi del tutto, s'inasprì subito, mantenendosi poi ribelle ad ogni energia di rimedio. Del resto, anche altri paesi più ricchi del nostro e ben altrimenti provvisti di crediti sull'estero, rimasero tormentati dallo stesso male, al quale gl'Istituti italiani di emissione ebbero l'inestimabile merito di opporre una circolazione monetaria assolutamente e relativamente inferiore a quella degl'Istituti forestieri.

Ma, più che l'asprezza del cambio, furono gli altissimi saggi dei noli marittimi che ebbero contraccolpi immediati e persistenti sui prezzi delle materie prime e sulle merci di diretto consumo.

Nondimeno il Paese, benchè percosso dagli effetti economici della guerra, ad essa non soltanto dedicava il sangue dei suoi prodi figli, ma pure i frutti migliori del suo sudato risparmio.

I prestiti emessi dallo Stato, a condizioni certo non più onerose che all'estero, furono coperti con generosa larghezza.

E' degno di rilievo che, nel momento dell'emissione, era appena avvertita una illusoria nei depositi fiduciari, i quali però, ad operazione compiuta, presto si riavvicinavano al perduto livello. Questo flusso e riflusso di depositi è sintomo sicuro che il capitale di nuova formazione, fidente e copioso, è venuto a colmare i vuoti lasciati dai prestiti di guerra. Nè i nuovi titoli ebbero la forza di deprimere molto i vecchi. Il nostro consolidato 3,50 per cento si mantenne relativamente più sostenuto dei principali fondi esteri. Così al termine, del 1915, il suo effettivo rendimento fu del 4,20 per cento, quand'era del 4,70 per il 3 francese, del 4,25 per il 2 e mezzo inglese e del 5,10 per il 4 russo.

La sostenutezza del maggior titolo di Stato e la facilità nel collocamento dei prestiti furono anche causa di ben giustificato orgoglio per un paese come il nostro, a cui erano mancati i principali prodotti agrari, a cui la guerra aveva tolto tanta copia di produttivo lavoro, a cui la finanza pubblica, stremata di nuovi cespiti fiscali, aveva falcidiato ogni forma di reddito.

La vostra Banca contribuì ai prestiti di guerra con efficace e calorosa opera, sia partecipando a consorzi bancari appositamente costituiti, sia stimolando alla sottoscrizione la sua benemerita clientela, la quale rispose con memorabile slancio di patriottismo all'appello del Governo. La « Bancaria » e la « Probank », allora distinte, avevano raccolto 52 milioni del secondo prestito di guerra: ma la « Banca Italiana di Sconto » ne ha raccolti 208 di quelli testè chiusi. Questo risultato, quattro volte superiore al precedente, sta lì a dimostrare che i benefici effetti della fusione non hanno tardato a manifestarsi e che da essi molto dovrà attendersi di produttività e di prestigio il nostro Istituto.

Giusta la intelligente pensata al momento della fusione, il capitale della nostra Banca, che dalla fusione stessa risultò in L. 65.000.000, venne arrotondato sino alla cifra statutaria di L. 70.000.000, mediante emissione di 10.000 nuove azioni, che furon tutte collocate, malgrado le difficoltà di mercato a voi note, e sono ora in corso di versamento.

Un'altra prova della simpatia con cui il pubblico ha accolto la nostra Istituzione sta nel fatto che i depositi fiduciari ed i conti dai corrispondenti creditori si accrebbero con graduale e rapido moto sino a raggiungere, al 31 dicembre p.p. rispettivamente le somme di L. 117.961.185,28 e di L. 230.746.702,17 con un sensibile progresso in confronto alle situazioni delle tre banche, al momento della loro fusione. Aumentate così le disponibilità, si ebbe modo d'imprimere un maggiore slancio a tutte le forme della nostra opera in guisa che l'Istituto presto conquistò un cospicuo posto tra i maggiori organi della finanza nazionale. Potemmo quindi correggere e stimolare interessi di vario genere, utili non soltanto all'economia, ma anche alla [illegible] de Paese. Nè trascurammo i rapporti coll'estero, la cui importanza si accrebbe dopo lo scoppio della guerra. Potemmo pure facilitare notevoli transazioni sui cambi, di cui la nostra clientela trasse molto giovamento e che costituirono in pari tempo una cospicua fonte di utili per la Banca.

Altro non trascurabile beneficio derivò dall'assunzione, a prezzo conveniente, delle azioni della « Società Telefonica Italiana », dall'aumentato capitale della società stessa per l'incorporazione dei « Telefoni dell'Italia centrale » e dal collocamento della massima parte di questo affare.

***

Le stock di valori di proprietà comprende le nostre cointeressenze residue ai prestiti 4,50 per cento, gennaio e luglio, nei sindacati gestiti con tanta autorità e accorgimento dal Direttore generale della Banca d'Italia. Il prestito di luglio è ora liquidato. Quello di gennaio venne invece convertito nel nuovo 5 per cento, raddoppiandone l'ammontare, giusta il programma della nuova emissione.

Tutti i titoli vennero valutati ai prezzi del 31 dicembre 1915. Essi sono per la quasi totalità, valori di Stato o dallo Stato garantiti, cartelle fondiarie e obbligazioni diverse, tutte rimborsabili alla pari, epperciò in progresso di tempo ci compenseremo di quei sacrifici che il costo dei valori ci venne costato alle Regole da noi incorporate.

Il bilancio al 31 dicembre p.p., sul quale siete chiamati a dare il giudizio, ha soddisfatto il nostro Consiglio di amministrazione ed abbiamo fiducia che tale soddisfazione sarà da voi condivisa. La cifra di utili netti in L. 5.104.804,71 avrebbe consentito una distribuzione di dividendo più elevata di quella che vi proponiamo. Ma, non volendo astrarre dalle incertezze che l'avvenire potrebbe riservarci, sicuri che il vostro consenso non mancherà a queste nostre proposte, vi sottoponiamo il seguente progetto di riparto:

Utile netto		L. 5.104.804,71
5 % alla Riserva statutaria		» 255.240,23
		L. 4.849.564,48
4 % al Capitale di 15 milioni pro rata	L. 600.000 —	
4 % al capitale di 30 milioni (« Bancaria » e « Probank »)	» 2.000.000 —	
		» 2.600.000 —
		L. 2.449. 64,48
3 % al Consiglio d'Amministrazione		» 196.965,15
		L. 2.252.599,33
1,40 % al Capitale di 15 milioni pro rata	L. 140.000 —	
1,40 % al capitale di 50 milioni	» 700.000 —	
		» 840.000 —
		L. 1.412.599,33
In aumento della riserva statutaria portandola così a L. 1.500.000		» 1.244.759,77
A conto nuovo		L. 168.839,56

Con tali assegnazioni, tenendo conto delle epoche dei versamenti, il dividendo rimane determinato in L. 18 per ognuna delle 30.000 azioni originarie della nostra Banca ed in L. 27 per ognuna delle 100.000 azioni provenienti dal cambio dei titoli della « Bancaria » e della « Probank ».

La cedola N. 1 delle azioni sociali sarà pagabile a partire dal 1° aprile p. v. presso la nostra Cassa e presso gli altri Istituti e Ditte a ciò autorizzate.

Oltre alla suddetta cospicua riserva di L. 1.500.000 osserverete che un'altra riserva, non meno doverosa e relativamente importante, è già inscritta in bilancio per il deprezzamento degli immobili, in considerazione della natura e della destinazione degl'immobili stessi. Essa venne costituita con L. 200.000 prelevate dagli utili e con altre L. 150.000 provenienti da equivalente riserva destinataci dalla « Probank », al momento della fusione. E' nostro intendimento di accrescere annualmente tale fonda, con quella erogazione di utili che ci sarà permessa dai futuri bilanci, nonchè coll'aggiunta dei suoi frutti, capitalizzandoli. Abbiamo fiducia di meritare, anche in ciò, la vostra approvazione.

Non potevamo restare insensibili di fronte al relativo disagio che la guerra ha prodotto al nostro personale, a causa dei richiami alle armi e dell'aumentato costo della vita. Pensammo così di non privare dello stipendio, salvo alcune esue richieste, gli impiegati e i funzionari oggi in servizio militare, ed aumentammo del 10 per cento i piccoli e i medi emolumenti per coloro che sono rimasti nei nostri uffici. In tal guisa abbiamo creduto di premiare la lodevole opera di tutti coloro che, con umili od elevate funzioni, lavorano per l'incremento e il successo del nostro Istituto. E' anche doveroso per noi ricordare l'eroica morte che alcuni impiegati della banca hanno incontrato combattendo contro i nemici d'Italia. Vada a loro il mesto saluto del commosso animo nostro! Pensiamo intanto di giovare al personale unificando i fondi di previdenza degli istituti incorporati, ed abbiamo fiducia che il nuovo ordinamento, già allo studio, risponderà alle giuste aspettative di ognuno.

Sottoponiamo alla vostra approvazione un nuovo testo di statuto, modificante l'antico, specie in alcune disposizioni che al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non parvero del tutto conformi al nostro codice di commercio. Per motivi di delicatezza l'intero Consiglio di amministrazione della « Banca Italiana di Sconto », eletto quando il suo capitale

---

47 Appendice del POPOLO ROMANO 47

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

— La imprudente! — disse il giovane. — Fa ancora freddo qui.

L'ora troppo poco oltrepassata non permetteva gli di picchiare alla porta della casa di Irene.

Il viaggiatore passò, allontanando il passo, spiando il minimo rumore dalla casa. Quale grido di sorpresa e di gioia, se fosse veduto! Che rimorso per « Sœur Anne » di non essersi trovata al suo posto. Non di meno il piccolo tetto di paglia del belvedere era stato rimesso a nuovo, ed ai piedi del banco di legno distinguevansi dei fiori piantati di recente; la vista di quegli abbellimenti cominciò assai dolcemente il cuore di Clegueroc perchè sapeva che erano stati fatto per il suo ritorno.

Sentivasi atteso, eppure sapeva che qualcuno interroga il cielo, sorride alla calma, frema al menomo vento che si solleva, e conta le ore!.. O voi di cui una creatura vivente implora la comparsa per poter infine respirare liberamente e dormire senza maledetti sogni, voi comprendete l'incomparabile valore di questo puro dono dell'amore, di questa preziosa felicità, e potete giudicare il suo stato d'animo. Ah, se voi aveste udito ciò che diceva Maurizio di Clegueroc quando si ritrovò due ore dopo, sotto il piccolo tetto di paglia, inginocchiato presso il povero banco!...

Per il momento aveva di nuovo rinforzato il passo, desideroso di ritrovarsi presto in casa sua e di spedire a prendere il suo piccolo bagaglio da globe-trotter. Già egli scopriva da lungi nella vallata, sulla riva ancora gonfia dai rascelli, i suoi lavoratori che preparavano la terra per la semina; a destra, dove il terreno era leggermente inclinato, vedeva dei giovani puledri che egli non conosceva ancora cernere la mammella delle giumente. Tutto era in buon ordine e in stato di prosperità il barone aveva mantenuto fedelmente la promessa di vigilare.

Il giovane fittavolo entrò in casa sua senza nemmeno aver bisogno di picchiare alla porta. Tutta la sua casa da ognuna delle grandi aperture aspirava giocondamente l'aria e il sole. Egli si sentì più felice di quel che non lo era stato da parecchi mesi, stupendosi quasi di questa felicità che non era mescolata a nessun rimpianto per il mondo, per il lusso, per i piaceri lasciati sulle [illegible]

— Oh! e pensò egli — sono fatto proprio per questa vita! Mio Dio, potrò seguitare ancora a lottare, quando stringerò tra poco la sua mani nelle mie, quando rivedrò il rapimento dei suoi grandi occhi sopra di me?

La camera era minuziosamente ordinata, e Maurizio potè scorgervi l'abile mano del marinaio. Il fedele servitore non era lontano. Nella sua cucina, in mezzo a un rumore assordante di oggetti battuti, strofinati, smossi, egli cantava l'abituale ritornello delle grandi occasioni.

Maurizio stava per aprir bocca e chiamarlo, sorridendo già al pensiero dello sbalordimento che stava per produrre, allorchè la sua attenzione fu attratta da un pacchetto legato con un nastro turchino deposto vicino a una lettera recante il suo indirizzo sul suo tavolo. Dei nastri turchini nella prateria! Trattavasi evidentemente di una qualche sorpresa di Irene. Ah, la cara e fedele amica! Ma che poteva mai essere la grossa matassa che si sentiva attraverso la carta?...

Non era una matassa, ma una lunga treccia durata che rischiò di cadere a terra dalle mani tremanti di Maurizio. Col cuore serrato da orribile angoscia — che non era neppure angoscia di dubbio — egli aprì la lettera: era del dottor Mac-Allen.

« Questa volta — scriveva il medico — io non sono stato il più forte, benchè, a quanto sembra, sia stato prevenuto abbastanza presto. Vi giuro, tuttavia, che l'ho curata come avrei fatto per una figlia mia, ma non un solo rimedio ha giovato. Per dirvi tutto, la fanciulla non è morta di alcun malore conosciuto: l'ho veduta addormentarsi come un uccellino, stanco nella notte fra il lunedì e il martedì.

« Ella mi ha narrato ogni cosa; era la più adorabile e santa creatura da me conosciuta. Tutto quanto alla mi ha ordinato di fare io l'ho fatto; ecco i suoi capelli che ella vi aveva promessi.

« Da molto tempo la mia mano non aveva tremato in una operazione come ha tremato affondando le forbici in questa superba treccia; ma ella mi aveva fatto giurare sul Vangelo...

« Io ignoro il vostro pensiero, ma il meno che vi possa accadere è di provare un colpo terribile. Spero che Rahat, secondo le mie istruzioni, non mancherà di prendere qualche precauzione per attutire il colpo. Egli vi racconterà come noi l'abbiamo seppellita a piedi del banco del suo belvedere, secondo il suo desiderio. Poche ore prima di partire ha fatto allontanare il padre — che mi stupirà molto se potrà veder l'anniversario del giorno funesto! — e mi ha rivolto queste ultime parole per voi:

« Passando sotto la terrazza si penserà che la « povera suor Anna lo aspetta sempre; e quando « non avrà troppa fretta salirà a farla una visita « ».

« Mac-Allen ».

Maurizio alzò [illegible] lungo svegli alla tavola ove brillava l'unico oro che Irene avesse lasciato dopo il suo breve passaggio sulla terra. Pensava alla lettera di addio che ella gli aveva scritto una notte dettata dalla « voce così potente che era impossibile non ascoltare ». Precisamente all'ora in cui egli aveva letta la lettera dopo aver lasciato Simona e la tomba del Père-Lachaise, la piccola fedele si era addormentata contenta di avere obbidito, più leggiera della interna angoscia, dopo aver balbettato un'ultima volta — chiedendo senza — il suo amore.

E senza dire una parola per annunciare la sua presenza, Clegueroc si diresse con passo pesante e stanco verso la terrazza ove attendevalo la [illegible]

Egli voleva che la prima parola uscita dalla sua bocca in quel triste mattino fosse il nome di lei pronunciato teneramente, dolorosamente, sotto il tetto di paglia del belvedere.

Mentre era intento a seguire il sentiero, senza vedere più nulla, si ricordava delle frasi che il dottor Mac-Allen aveva pronunciato come una profezia, nel precedente autunno, quando accorrevano insieme al capezzale della bambina... liberata, ormai, da ogni pena:

« *Le poco guarire tutti i mali* »

[illegible] l'amore ».

FINE.

era di L. 15.000.000, si presenta dimissionario, ora che l'Istituto ha elevato il capitale a L. 70.000.000.

Vorrete procedere alle nomine dei nuovi amministratori, non esclusi i consiglieri delegato. Vi compiacerete anche di nominare il collegio sindacale, determinandone la retribuzione.

Chiudiamo questa nostra rassegna fornendovi alcuni dati statistici sul movimento dei principali conti.

Cassa.

Rimanenza al 31 dicembre 1914	L.	28.718.634,78
mezzi fatti durante l'anno 1915	»	4.335.055.331,11
	L.	4.364.774.215,97
Pagamenti effettuati durante l'anno 1915	»	4.337.976.662,58
Rimanenza al 31 dicembre 1915	L.	26.897.623,29

Portafoglio Italia ed estero.

Rimanenza al 31 dicembre 1914	L.	147.401.433,62
Carico dell'anno 1915	»	2.466.573.780,99
	L.	2.613.975.213,61
Scarico dell'anno 1915	»	2.449.222.894,86
Rimanenza al 31 dicembre 1915 effetti n. 75.003 per	L.	164.752.318,75

Conto e Corrispondenti debitori e creditori.

Questi conti diedero luogo, nel 1915, ad un movimento

all'attivo di	L.	3.697.686.045,07
al passivo di	»	3.908.080.463,38
con una rimanenza passiva di	L.	100.394.418,31
costituita da saldi creditori per	L.	236.765.793,17
» » debitori »	»	136.371.374,86

Depositi in C. C., Libretti di Risparmio, Buoni fruttif.

Rimanenza al 31 dicembre 1914	L.	105.453.964,55
versamenti effett. durante il 1915	»	352.621.372,97
	L.	458.075.337,52
rimborsi eseguiti durante il 1915	»	340.114.172,54
Totale credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L.	117.961.165,28

Assegni in circolazione.

Al 31 dic. 1914 erano in rimanenza n.	6.673	per L.		6.236.036,41
Emessi nell'anno 1915	314.494	»	»	377.944.678,48
	321.167	»	L.	383.881.315,87
Estinti durante l'anno 1915	313.154	»	»	373.630.948,15
In circolaz. al 31 dic. 1915 n.	8.003	»	L.	10.360.366,69

Conto riporti.

Riporti attivi	L.	40.346.398,77
» passivi	»	19.383.536,86
	L.	20.962.865,86

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti

E' con viva soddisfazione che Vi riferiamo intorno allo svolgimento del lavoro compiuto ed ai risultati raggiunti dall'attività della vostra Banca nel suo primo anno di vita secondo è ascesa alla nostra opera di accurata vigilanza. Voi potrete infatti constatare che non sono andate frustrate le vostre migliori speranze.

L'annata bancaria — in seguito alla ripresa in alcuni rami dell'economia nazionale e nonostante l'ampia raccolta di capitale effettuata dallo Stato in dipendenza delle spese di guerra — si è svolta in modo abbastanza soddisfacente. Di fronte a fatto migliorarti dalle condizioni generali il vostro Istituto non solo è stato in grado di far proprio quel comune progresso ma altresì ha saputo di quello approfittare con prontezza e con vigore per elevarlo ad un'alta potenza e per irrobustire quindi il suo organismo circostanza tanto più notevole questa in quanto è dir vero non si può parlare di un anno di vita della « Banca Italiana di Sconto » se non riducendo ad unità in un primo periodo di nove mesi la « Società Bancaria » e la « Società Italiana di Credito Provinciale » ed in un secondo periodo di soli tre mesi la « Banca Italiana di Sconto ». E' noto infatti che la fusione delle due prime nella seconda — fusione che si è compiuta nel modo più regolare e con scrupolosa osservanza di tutte le norme stabilite per il passaggio delle attività dei due Istituti assorbiti — ha avuto reale effetto soltanto per l'ultimo trimestre dell'esercizio sul quale vi riferiamo ed in conformità agli accordi presi al momento della fusione la Banca completò il suo capitale portandolo alla cifra di 70.000.000 prevista dallo Statuto.

A parte alcuni ritiri di somme in specie nel primo trimestre ed alla fine di esso — sia in seguito all'ultima base allargata e risolutiva del regime di moratoria sia in rapporto ai versamenti per il primo prestito Nazionale e più tardi in dipendenza dei versamenti per il secondo — i depositi sono andati aumentando gradatamente e di pari passo in corrispondenza alle cresciute disponibilità sono aumentati gl'impieghi specialmente quelli che costituiscono la ragione d'essere dell'Istituto in rapporto ai bisogni dell'Industria e del Commercio nazionali.

Ad accrescere vieppiù il nostro compiacimento, che deriva dalle circostanze esposte contribuiscono due fatti: il metodo scrupoloso e le alte finalità che la Banca si è imposta nel suo operare. Quanto al metodo possiamo accertarvi che ogni nostro diligente controllo ha dovuto riscontrarlo superiore a qualunque appunto. Quanto alle finalità dobbiamo con orgoglio segnalarvi come esse — in un anno nel quale l'Italia è passata dalla neutralità alla guerra per conseguire i suoi migliori destini — si siano identificate in un indirizzo d'azione schiettamente nazionale ispirato e disciplinato dalle esigenze supreme della Patria: la particolare attività spiegata con ciò stesso per il Prestito di Guerra non costituisce che un episodio della generale linea di condotta.

Per queste ragioni signori Azionisti vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31 dicembre 1915 quale vi è presentato dal Consiglio di Amministrazione e quale si compendia nelle seguenti risultanze:

Totale attivo	L.	671.872.009 94
» passivo	»	666.767.206 23
Utile netto	L.	5.104.804-71

il che — dopo detratte L. 255.240,23 per la riserva statutaria e L. 1.344.789 77 per aumentare la riserva stessa, che ascenderà così per il primo esercizio alla notevole somma di L. 1.500.000 — oltre la riserva *per eventuale deprezzamento immobili* di L. 350.000 — consente, deduzion fatta altresì dall'assegno al Consiglio, la distribuzione di un dividendo di L. 18 — per ognuna delle 30.000 azioni costituenti il capitale sociale della « Banca Italiana di Sconto » e ciò in ragione dei versamenti *a pro rata temporis* — e la distribuzione di un dividendo di L. 27 — ad ognuna delle azioni, provenienti dalla fusione della « Società Bancaria Italiana » e della « Società Italiana di Credito Provinciale » oltre al riporto a conto a nuovo di L. 166.839,36.

Infine non possiamo a meno di esprimervi una parola di vivo elogio per il vostro Consiglio di Amministrazione, con speciale riguardo al vostro Amministratore Delegato, gentile per la Direzione Centrale e per i Funzionari ed impiegati tutti, in vista dell'operosità sagace e solerte da essi prestata nell'interesse della Banca.

E nel rimpiattarvi il mandato che vi piacque affidarci, vi porgiamo il nostro ringraziamento ed il nostro saluto.

Roma 10 marzo 1916.

Pietro Alvino - Ottorino Comelli - Emilio Paoletti

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1916.

Il Consiglio di amministrazione rimane quindi così composto:

Marconi comm. Guglielmo, senatore.
Ambron cav. uff. Aldo.
Baragiola cav. dr. Luigi.
Bertarelli cav. Luigi.
Bolaffi comm. Roberto.
Beppi comm. Cesare.
Fausa dr. Antonio.
Galanzi cav. Ernesto.
Gallimberti cav. Carlo.
Gavazzi comm. Lodovico.
Gondrand gr. uff. Francesco.
Grassa cav. Giuseppe.
Introini cav. Leopoldo.
Jona comm. Raffaele.
Lautier Eugenio.
Lazzaroni cav. Luigi.
Lesta Giuseppe.
Breyius cav. Louis.
Mabilleau Leopoldo.
Mazzanti comm. ing. Luigi.
Medici del Vascello march. cav. avv. Luigi.
Pallain Giacomo.
Parlani comm. Piero.
Pes di Villamarina march. Salvatore.
Pogliani comm. rag. Angelo.
Pontedera nob. comm. Giulio.
Pozzi avv. Mario Luigi.
Rappaport cav. uff. Leo.
Raina cav. Filippo.
Rouland cav. Francis.
Scalini gr. uff. dr. Enrico.
Solari march. Luigi.
Sursi Nathan ing.
Venzaghi cav. Achille.

Sindaci

Alvino cav. Pietro.
Comelli cav. Ottorino.
Paoletti comm. Emilio.
Bianchi comm. Vittorio Emanuele.
Bruno comm. Edoardo.

Ferrovie dello Stato

Oggi, 1° aprile, vanno in vigore notevoli modificazioni dell'orario ferroviario. Tra quelle che interessano di più Roma notiamo le seguenti:

— Nella linea **Roma-Pisa** il treno che partiva da Roma alle 7,3 partirà alle 6.20; il direttissimo che partiva alle 9.20 partirà alle 8.45; il treno che partiva alle 12.25 sarà sostituito da un accelerato che partirà alle 14.5; il direttissimo che partiva alle 5.10 partirà alle 5.6. Gli altri treni restano invariati.

— Nella linea **Roma-Napoli** l'accelerato delle 5.30 partirà alle 5.30; il direttissimo delle 7.30 partirà alle 8; l'accelerato delle 8.35 partirà alle 8.35; il diretto delle 12.40 partirà alle 12.45; l'accelerato delle 16 partirà alle 16.30; il direttissimo delle 19.55 partirà alle 20.30; l'accelerato delle 23.10 partirà alle 23. Gli altri treni restano invariati.

— Nella linea **Roma-Firenze** l'accelerato delle 9.10 partirà alle 11; il diretto delle 14.5b è soppresso; il diretto delle 18.5 partirà alle 17.50; il direttissimo delle 21.5 partirà alle 20.50; e alle 22.15 è introdotto un nuovo diretto. Il diretto delle 23.50 partirà alle 23.30.

— Linea **Roma-Solmona** l'accelerato delle 6.25 partirà alle 7; l'accelerato delle 8.5 è soppresso; il diretto delle 18.50 partirà alle 19.15. Gli altri treni invariati.

— Linea **Roma-Ancona** l'accelerato delle 9.10 è soppresso; il diretto delle 12.20 partirà alle 12.35; l'omnibus delle 15.45 partirà alle 15.5; lo speciale delle 22.30 sarà sostituito dal diretto delle ore 21.45 Gli altri treni invariati.

Fermata del treno 102 a Frosinone.

Da oggi, 1° aprile, e fino a nuovo avviso il treno direttissimo 102 fermerà un minuto per servizio viaggiatori e bagagli a Frosinone, da dove partirà alle ore 6.53.

Treno cacciatori da Roma a Civitavecchia.

A modificazione del precedente manifesto il servizio viaggiatori di 3ª classe a cani istituito temporaneamente col treno merci 5022 da Roma a Civitavecchia, dal 1° aprile e fino a tutto il 31 maggio p. v., sarà regolato dal seguente orario:

Stazioni	Arrivo	Partenza
Roma Termini	—	3.00
Roma Tuscolana	3. 1	3.31
Roma Trastevere	3.44	3.10
Magliana	3.20	3.25
Ponte Galera	3.38	3.43
Maccarese	3. 1	3. 6
Palidoro	3.17	3.22
Palo	3.34	3.39
Furbara	3.54	3.59
S. Severa	7. 7	7.13
S. Marinella	7.26	7.31
Civitavecchia	7.46	—

— Tanto pei viaggiatori quanto pei cani, in partenza da Roma Termini, i recapiti di viaggio dovranno rilasciarsi sul treno, per sola andata, e col pagamento del prescritto diritto fisso di 10 cent.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 17 il Pr. Ministro on. H. H. Asquith è stato ricevuto da S. M. la Regina ed alle 17,30 da S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente generale del Re.

Il sig. Asquith era accompagnato dall'Ambasciatore Sir Rennell Rodd.

PALAZZO MARGHERITA — Ieri alle 18 S.M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza l'on. Asquith e l'Ambasciatore Sir Rennell Rodd.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congregazione Concistoriale e il Card. Merry del Val, segretario della S. Congregazione del S. Uffizio; il Cardinale Serafini, prefetto della S. Congregazione di Propaganda.

Ieri mattina il S. Padre ed il S. Collegio di Cardinali hanno assistito alla predica quaresimale, recitata dal P. Luca da Padova, predicatore apostolico.

L'ARRIVO DEL MINISTRO ASQUITH A ROMA. Si sapeva che alle 15 di ieri sarebbe arrivato a Roma Herbert Henry Asquith primo Ministro d'Inghilterra. E per ciò fin dalle 14 diverse truppe era schierata in due ali dinanzi alla Stazione di Termini, nella piazza dei Cinquecento e in via delle Terme. Erano soldati di fanteria, artiglieria e bersaglieri.

Intorno alla pensilina della saletta reale erano state poste piante ornamentali e trofei di bandiere inglesi e italiane. Un tappeto rosso era disteso in terra fino alla soglia della carrozza.

Cominciarono mezz'ora avanti le 15, ad arrivare le autorità. Vedemmo il Presidente del Consiglio, on. Salandra, i Ministri Sonnino, Barzilai, Danco, Zupelli, Carcano, Orlando, Martini, Ciuffelli, Cavasola, Riccio, i Sottosegretari generali Dallolio ed Elia, ed onorevoli Borsarelli, De Cesare, Visocchi, Chimienti, Battaglieri, Rosadi, Celesia, Marcello, Cottafavi, l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennell Rodd, il segretario generale al Ministero degli Affari esteri, comm. De Martino, il conte Aldrovandi, capo di gabinetto del Ministro degli Esteri, i deputati Federzoni, Gallenga, Boviono, Roberto Talamo, il Sindaco di Roma, principe Colonna, il direttore generale delle Ferrovie comm. De Cornè.

Sotto la tettoia erano schierati duecento allievi carabinieri.

Alle 15 un fischio annunciò l'arrivo del treno. Uscirono dalla saletta i Ministri e si avanzarono verso lo sportello di un vagone salon, da cui apparve e discese il Ministro Asquith, seguito dal sig. O'Beirne addetto funzionario del *Foreign Office* e dal colonnello Hankey.

I Ministri Salandra e Sonnino gli vanno incontro e lo salutano. Hanno poi luogo le presentazioni.

Appena il primo Ministro inglese compare fuori sulle soglie della sala reale, il pubblico ivi radunato applaude fragorosamente. E l'applauso si ripete lungo la via, quando gli illustri personaggi hanno preso posto nelle loro automobili.

Nella prima sono i Ministri Asquith e Salandra; nella seconda l'Ambasciatore d'Inghilterra e il conte Aldrovandi; nella terza O'Beirne e il colonnello Hankey.

Le truppe presentano le armi.

Mentre i componenti il seguito di Asquith scendevano al *Grand Hotel*, dove erano preparati i loro alloggi le altre automobili proseguivano il cammino, fermandosi in via XX Settembre, avanti la palazzina della Ambasciata inglese.

Qui si era radunata molta folla, che batte le mani e grida: *viva l'Inghilterra! Viva Asquith.*

Dopo breve colloquio, i Ministri Salandra e Sonnino presero congedo dal primo Ministro inglese e scesero.

Rimasero con Asquith l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Inghilterra.

Poichè di fuori i cittadini continuavano ad acclamare, il primo ministro inglese si affacciò una prima volta e fece atto di ringraziare; una seconda volta fece cenno con la mano di voler parlare.

Fattosi un po' di silenzio egli gridò: *Viva il Re* non *l'Italia!* E la folla rispose con nuove acclamazioni. Quindi lentamente si sciolse.

Un buon nucleo di popolo rimase però per qualche ora dinanzi al palazzo della Ambasciata. (Vedi *Ultime Notizie*).

***

Il ricevimento in Campidoglio. — Oggi, alle 16, come abbiamo annunciato, avrà luogo in Campidoglio un ricevimento ufficiale in onore del Ministro Asquith.

Vi interverranno tutte le autorità politiche e cittadine.

Un pranzo all'Ambasciata — Stasera, l'Ambasciatore di Inghilterra, Rennell Rodd, offrirà, nella sua abitazione, un pranzo in onore del primo Ministro inglese.

La colazione parlamentare. — Il primo Ministro inglese, è anche — come è noto — il *leader* della Camera dei Comuni.

Come tale, gli verrà offerto domani, alle 13, all'Hotel *Excelsior*, dal Presidente del Consiglio on. Salandra una colazione che avrà carattere strettamente parlamentare.

Vi saranno per ciò invitati, oltre i Ministri e i Sottosegretari di Stato gli uffici di presidenza del Senato e della Camera, nonchè tutti i deputati ex-Ministri.

Asquith dal Papa. — Stamani, Benedetto XV riceverà la visita del primo Ministro inglese.

Asquith sarà accompagnato dall'ambasciatore straordinario, dall'Inghilterra presso il Vaticano, sir H. Howard.

S. P. Q. R. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che ha emanato le seguenti istruzioni:

1° Da oggi resta assolutamente vietata in qualunque panificio la detenzione e l'uso di alcun altro tipo diverso di farina, intendendosi che il tempo già trascorso abbia bastato per lo smaltimento dei depositi precedentemente esistenti. La sola esistenza di un minimo quantitativo di farina abburattata al disotto dell'85 % costituisce infrazione al decreto Luogotenenziale ed è passibile di contravvenzione.

2° I fabbricanti di dolci, di biscotti e di paste all'uovo sono autorizzati ad usare ancora per la loro industria quei quantitativi di farina bianca che ancora avessero in deposito; essi dovranno annotare in uno speciale registro il quantitativo di dette farine esistenti nel loro negozio e tenere nota delle quantità adoperate giornalmente per la lavorazione. Esaurito il deposito attuale delle farine, ognuno dei suscitati esercenti adopererà pel proprio lavoro farina abburattata all'85 %.

— Nella borgata di Fiumicino, nei locali del panificio del sig. Giraldi Narzareno, è stata aperta al pubblico la vendita dei generi alimentari municipali giustamente reclamata da quella popolazione.

Fra non molto saranno aperte altre rivendite nel suburbio.

— Si porta a conoscenza degli allevatori dell'Agro Romano e proprietari di cavalle fattrici, che attualmente funzionano nelle stazioni governative di monta cavallina, in questo territorio comunale, i seguenti riproduttori, inviati dal deposito stallone di Pisa:

a) Roma via Flaminia 140: Ejub, p. a. orientale — Galliano, m. a. inglese — Excelsior, p. a. inglese — Ocean, anglo-arabo.

b) Torrenuova, via Casilina: Austerlitz, p. a. inglese — Larron II, tipo Hackney, Norfolk-bretone.

c) Cassetta Mattei, V. Portuense: Evanco, m. a. orientale — Stuntney — Ninias, tipo Hackney.

d) Longhezza, V. Collatina: Do. Chisciotte, m. a. inglese.

e) S. Alessio, V. Ardeatina: Giona, m. a. orientale.

La tassa di monta è di L. 18. Per le iscrizioni delle vacalle da far coprire, rivolgersi alle stazioni suddette, o all'ufficio IX municipale (reparto di polizia veterinaria) V. Monte Tarpeo n. 38, dalle ore 11 alle 12,30.

Comitato romano di agr. ale. — Il Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, giovandosi dei nuovi elementi con cui è stato rafforzato il consiglio di presidenza, sta da più giorni, con fervido e costante lavoro, rimaneggiando e riepilogando l'opera fin qui svolta, col fine di considerare tutte le necessità pubbliche, cui esso è chiamato a provvedere e di prospettare la nuova attività da iniziare, in armonia coi mezzi sui quali è dato di poter fare assegnamento.

Tutto questo lavoro sarà presto compiuto, e se ne informeranno le autorità e tutti i componenti del comitato in una adunanza plenaria, che avrà luogo domenica 9 aprile nella stessa sede del Comitato, e che preluderà ad altra solenne adunanza che si terrà successivamente in Campidoglio.

Alle soc. ingegneri ed architetti. — Il prof. comm. Luigi Luiggi, lunedì 3 aprile alle ore 15.30 terrà nella sede della società degli ingegneri ed architetti italiani, in via Poli, 29, un conferenza in inglese ai membri della sezione di Roma della Società Britannica, su: *I problemi Anglo-Italiani del prossimo futuro.*

Il Conferenziere tratterà degli argomenti che più interessano lo sviluppo dell'interscambio fra l'Italia e la Gran Brettagna e specialmente dell'impianto di *ferry boats* traverso la Manica, Boxi, frutta e verdure primaticce fra la Sicilia, la Liguria, la Toscana, e i mercati inglesi.

Il prestito nelle aquile. — L'amministratore Valli diramò nel gennaio scorso una circolare a tutte le scuole elementari invitando i direttori a tenere conferenze per spiegare agli alunni ed alle loro famiglie oltre l'importanza economica ed il significato morale, anche il valore e l'importanza del prestito e le norme che disciplinavano l'operazione, e i mezzi più acconci che i privati avevano per compierla nel loro interesse e nell'interesse generale.

Direttori ed insegnanti risposero con slancio all'invito.

In tutte le scuole si tennero conferenze che si svolsero nella domenica 16, 23 e 30 gennaio.

Il risultato di queste ha superato ogni aspettativa, anche nei quartieri più popolari della città, le offerte furono numerose e le somme sottoscritte dalle famiglie degli alunni salgono a circa 800 mila lire.

La scuola che ha raccolto maggiori offerte è stata la Dante Alighieri femminile, dove la sottoscrizione ha superato le lire 65.000; seguono per entità di somme sottoscritte: quella al Viale Parioli con oltre 60.000 lire; Via Rosmini con oltre 23.000; S. Quintino 22.500; Via Appia Nuova 22.200; Venti Settembre femm. 12.300; Vittorino da Feltre femm. 16.800; Adelaide Cairoli femm. 14.600; Enrico Pestalozzi masch. 12.200; E. Gianturco masch. 11.800; Via Umiltà 11.300; Regina Margherita femm. 10.550; Piazza del Biscione 10.300; Aristide Gabelli 10.000; Vittorio Emanuele III masch. 9.000; Enrico Pestalozzi masch. 8.100; Dante Alighieri masch. 7.600; Edmondo De Amicis femm. e Regina Elena femm. con lire 6.300; ciascuna; Vittorino da Feltre masch 4.700; L. Settembrini 4.000; A. Cairoli masch. L. Pianciani masch. e F. Venezian masch. ciascuna con L. 3.700; Via Incurabili 3.400; Quattro Fontane 3.200; R. Bonghi masch. 2.900; Via dei Giubbonari 2.700; Michele Coppino 2.500; Piazza Esquilino 2.300; G. Carducci e G. Mameli 2.300 ciascuna; via del Governo Vecchio femm. 2.100; Edmondo De Amicis masch., Carlo Armellini, Scuole rurali (circoscrizione est) 2.000 ciascuna; 2 ottobre 1870 L. 1900; Via Cairoli, Via Flaminia, Venti Settembre masch. Filippo Caninà 1.500 ciascuna; G. Mameli femm Scuola a Via Bramante Lazzari (S. Saba) 1.400; ciascuna; Via della Cisterna, F. Venezian femm. Aurelio Saffi femm. 1.300 ciascuna; Ruggero Bonghi femm. 800; Vittorio Emanuele III femm. 700; Umberto I masch. Borgo S. Spirito 500 ciascuna; Scuola a Porta Metronia 400; Vittoria Colonna 300; Giannino Milli 200; Porta S. Pancrazio 100.

A questa bisogna aggiungere la scuola Principessa Iolanda la quale ha raccolto somme per più di duecento libretti del Credito Italiano.

Unione Storia ed Arte. — Nella sala della biblioteca F. Venezian in piazza del Pianto ebbe luogo l'annunciata attesa lettura di Gustavo Venditti.

L'oratore fu molto applaudito.

Biblioteca Angelica. — Da oggi, sabato la R. Biblioteca Angelica resterà aperta al pubblico ogni giorno, meno i festivi, dalle ore 9 alle 14.

Al Circolo marchigiano. — Domani, domenica, alle 17 nella sede sociale all'Arco della Ciambella, palazzo Spinola, avrà luogo un concerto vocale e strumentale, col gentile concorso della maestra sig.na Margherita Almagià, delle signorine Antonietta Camponeschi, Anna Donati e sig. Florino Volpi.

In memoria di mons. Bartolini. — Lunedì, alle 10.30 si terrà un solenne funerale nella chiesa di S. Carlo al Corso pel defunto custode generale dell'Arcadia, mons. Agostino Bartolini, arcivescovo titolare di Tolemaide.

Dirà l'elogio funebre il prof. mons. Carlo Salotti.

Per i soldati feriti. — Domani, domenica, alle ore 15.30, nella sala S. Camillo (via Piemonte 41) si terrà una recita di beneficenza per i nostri soldati feriti.

I biglietti al prezzo di una lira si vendono anche all'ingresso della sala stessa.

Accademia Liturgica. — Nella chiesa della Missione in piazza S. Apollinare, mercoledì 5 aprile alle ore 17, avrà luogo l'adunanza dell'accademia liturgica.

Adunanza fra i cattolici italiani. Domani alle ore 10 all'Artistico operaio in via dell'Umiltà avrà luogo la continuazione dell'adunanza fra i cattolici italiani, iniziatasi domenica scorsa.

Conferenza di archeologia cristiana. — Domani alle ore 16,30 avrà luogo al palazzo della Cancelleria, la consueta adunanza mensile per la conferenza di archeologia cristiana.

L'ingresso è libero.

Gli atti del concorso magistrale. — L'avv. Francesco Di Benedetto, assessore comunale e presidente della Commissione giudicatrice del Concorso magistrale femminile, rende noto che, a partire da giovedì 30, a norma dell'art. 36 del regolamento sullo stato giuridico degli insegnanti, è stato depositato nella Segreteria del Comune l'esemplare dei verbali e della relazione del Concorso.

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prendere visione dei detti documenti, rivolgendosi alla direzione del personale, entro otto giorni.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, sabato al Collegio Romano.

Ore 18.30. —

Corso B. — Prof. M. Amante: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso C. — Dott. V. Fraschetti: Nozioni di Anatomia.

Lezione giovani impiegatori — Esami.

Ore 19.30 — Gruppo Quinto del Corso B (maschile): dott. Artom. Esercitazioni mediche.

L'on. Barzilai all'Aula dei figli dei richiamati trasteverini. — Il ministro Barzilai, accompagnato dal suo capo di gabinetto, Filippori, si recò in Trastevere a visitare l'asilo-scuola che contiene 240 figli di richiamati, istituito dall'educatorio Giacomo Medici.

Erano a ricevere il presidente cav. uff. Augusto Guadagnoli, con i consiglieri comm. Badra, cav. Matone, cav. Biasotti, sig. Caribelli e colonnello Moreno.

Fu molto soddisfatto della visita, e prima di congedarsi il Ministro assistè ad un saggio di canto eseguito dai piccoli ricoverati.

Assemblea operaia. — Si è riunita la Commissione direttiva della Camera del lavoro e si è occupata dei seguenti argomenti:

Commemorazione dei fatti di Firenze del Gesù — Questione capitolina — Ufficio del lavoro — Organizzazione dei metallurgici e Comizio di scalpellini

— I parrucchieri si riuniranno per accettare le dimissioni del segretario Picuti, e per deliberare di riunire la classe allo scopo di discutere dell'Ufficio di collocamento e provvedere al rinnovamento delle cariche.

Da oggi i negozi si apriranno alle 7, e si chiuderanno alle 20.30.

— Per oggi alle 19 sono convocate alla C. d. lavoro la Lega dei tagliatori sarti e la lega dei verniciatori di carrozze.

— Per domenica alle 14 adunanza della sezione personale ausiliario della Federazione lavoratori del libro.

Università popolare romana. — Oggi, sabato, alle 18, lezione di lingua inglese.

La Società Generale fra negozianti e industriali si è riunita in assemblea, e dopo una larga discussione sulla fasi dell'attività del sodalizio e sul suo programma futuro approvò i bilanci tributò un plauso al presidente avv. Colombo e tutto il consiglio. Quindi passò alle rinnovazione delle cariche sociali.

Rimasero eletti: consiglieri: Agostini Luigi, Andreoni Augusto, Avanzini cav. Cesare, Barbiani cav. Giovanni Berarducci cav. Francesco, Bolognesi cav. Ulisse, Borruso cav. Giuseppe, Capocaccia Romolo Cartoni cav. Ercole, Ceccarelli rag. Eugenio, Checcoli Curio, Chiappa Paolo, Chiesti cav. Alceste, Coen cav Enrico Corner comm. Luigi, Fedeli Valentino, Gonzales cav. Tommaso Lovati cav. Fernando; Menenti cav. Alessandro, Michelini cav. uff. Arturo, Milano cav. Vitale Pretto cav. Arturo Serafini cav. Giuseppe Sodini cav. Angelo, Zarb cav. Giulio Zingone cav. Francesco; sindaci effettivi: Antonelli Ercole, Odorenai Augusto, Levi rag. Luigi; sindaci supplenti Bolletti Adriano, Pantanella Michele presidente del le assemblee Ferrari, prof. Ettore vice-presidente delle assemblee Garroni comm. Evaristo, Grioni comm. Francesco segretari delle assemblee Giappa Alessandro Verona Eugenio.

Per le pensioni di guerra — *Un convegno nazionale.* — In relazione alla conferenza tenuta dall'on. Rava in Roma sulle *Pensioni di guerra*, l'*Assistenza Internazionale* (Piazza S. Marco 17 Roma) ha deciso di promuovere per i giorni 30 Aprile e 1° Maggio nella capitale del Regno un convegno nazionale tra gli enti pubblici e le altre istituzioni interessate ai problemi che hanno relazione con le pensioni di guerra.

Al Convegno è assicurato l'intervento dell'on. Rava.

L'iniziativa ha per obbiettivo di mettere in evidenza le più urgenti modificazioni da apportarsi alla vigente legislazione sulle pensioni guerra, sia nei riguardi della procedura, sia nei riguardi delle disposizioni di merito.

Il convegno avrà luogo in un'aula del Campidoglio.

Escursione a Monte le Fosse. — Domani, domenica a cura della sezione Romana del Club Alpino Italiano, avrà luogo una escursione a Monte le Fosse (m. 1200).

Appuntamento alle ore 6,10 alla stazione di Termini.

All'Associazione della Stampa P. I. — Ieri sera all'Associazione della Stampa ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 1915 e per la nomina a socio onorario di Attilio Hortis.

L'assemblea fu imponente per il numero dei soci intervenuti. S. E. Barzilai incaricava il presidente on. Torre di scusare la sua assenza perchè trattenuto alla Consulta.

Presiedeva l'on. Torre, il quale disse: « Nel procedere per la prima volta l'assemblea dell'Associazione della Stampa, sento il dovere di darvi il mio cordiale saluto e di ringraziarvi dell'onore che mi facente leggendomi a vostro presidente. Io so che il miglior modo di rispondere all'onore che mi avete fatto è di rappresentarvi in ogni occasione con alta coscienza e di difendere in ogni evento i diritti della stampa e dei giornalisti. Questo è il mio dovere, ed io lo adempirò ».

Quindi l'on. Torre passando all'ordine del giorno, con parola commossa dice:

« Il Consiglio direttivo della nostra Associazione vi propone di nominare Attilio Hortis socio onorario dell'Associazione della Stampa italiana.

Io non debbo dirvi chi egli sia e che cosa rappresenti in questo momento a Roma. Il suo nome, la sua opera vivono nella storia della cultura italiana e delle lotte per la difesa della italianità oltre i confini.

Chiunque abbia conoscenza degli studi filologici, letterarii, storici, riguardanti la nostra letteratura del 300 e specialmente il Petrarca e il Boccaccio, sa quale opera magnifica l'Hortis abbia compiuta: opera di ricercatore, di interprete, di analizzatore, di critico, di ricostruttore. Ciò che egli ha scritto su Petrarca e il Boccaccio costituisce un insieme di lavori fondamentali, da cui ogni storico della letteratura italiana deve trarre alimento, suggerimenti, conclusioni, per comprendere a fondo in mente, lo spirito e l'arte di quei due sommi.

Chiunque voglia conoscere e comprendere non soltanto le vicende di Trieste, ma i nessi fra le varie e così diverse fasi della sua storia, chi soprattutto voglia penetrare nel segreto della vita della città nostra, deve essere grato ad Attilio Hortis per le indagini da lui compiute, per il materiale da lui raccolto, per la figurazione che ha saputo dare ai fatti illustrati. Lo spirito di Trieste è da lui interpretato e rivissuto in ogni avvenimento. Egli riceve l'anima della sua città.

Ma l'Hortis non è soltanto un erudito, un critico; uno storico insigne; egli è anche un patriotta esemplare; la cultura gli ha fatto vedere e sentire l'Italia nelle sue fibre più profonde, nelle sue forme più vitali, nel suo spirito generatore di energie e di idealità civili. Egli non è soltanto un uomo di pensiero, bensì un uomo di azione. Come presidente del « Pro Patria » triestino, come deputato di Trieste al Parlamento di Vienna, come consigliere dell'opera attiva degli italiani separati politicamente dall'Italia, Attilio Hortis è stato una delle forze più grandi, più autorevoli e più nobilmente espressive dell'italianità delle terre irredente. Nessuno più di lui è stato di là dai confini amato e venerato per la sua bontà, per il suo intelletto, per la sua fede, da ogni italiano credente nei grandi destini della Nazione. Perchè egli è un'anima, un'anima italiana, pel vero rappresentativo significato della espressione.

Roma onorando lui onora Trieste, la città che è stata sempre vittoriosa contro gli assalti senza posa, contro gli assalti prepotenti e insidiosi alla sua nazionalità. E l'Associazione della Stampa aleggendo nel socio il veneratissimo triestino, intende tributare a questo grande spirito l'omaggio eccezionale che è dovuto a chi ha cuore di veggente ed anima di apostolo nostri a servizio della Patria.

Vi propongo, pertanto, di nominare, per acclamazione Attilio Hortis, questo illustre figlio d'Italia, questo maestro di italianità, membro onorario dell'Associazione della Stampa italiana.

L'assemblea in piedi acclama entusiasticamente e lungamente la proposta. La manifestazione si rinnova con eguale intensità appena che il presidente on. Torre proclama eletto a socio onorario dell'Associazione Attilio Hortis.

Il socio Giuseppe Marini, a nome di un gruppo di colleghi certo di interpretare il pensiero e il sentimenti di quanti professano il giornalismo come missione, porge un reverente saluto ad Attilio Hortis, al vecchio combattente per l'Italianità delle terre che i nostri eroi vanno riconquistando alla patria, a colui che seppe agitare con mano ferma la fiaccola della nazionalità.

L'assemblea rinnovando applaude.

Dopo approvato il bilancio consuntivo, l'assemblea fu sciolta.

All'on. Attilio Hortis furono, appena terminata la seduta inviati i seguenti telegrammi:

« Stasera con imponente manifestazione l'Associazione della Stampa vi ha acclamato suo socio onorario salutando in voi l'instancabile operoso e tenace dell'italianità di Trieste. Ciò mi onora comunicarvi con saluti cordialissimi.

Andrea Torre — presidente ».

« I sottoscritti soci dell'Associazione della Stampa e fratelli vostri nella aspirazione e nella speranza, uniscono particolarmente le loro felicitazioni ed il loro saluto per la solenne e significativa manifestazione tributata all'illustre concittadino.

Dobrilla, Romanin, Popovich, Meyer, Camilli, Di Marzo ».

Per l'Istituto chirurgico ortopedico di Ariccia. — Nelle splendide sale del palazzo Chigi a piazza Colonna ebbe luogo ieri uno spettacolo del *Teatro dei Piccoli*, che richiamò uno stuolo di bimbi delle famiglie agiate, i quali si divertirono un mondo a favore della benefica opera dell'Istituto chirurgico ortopedico di Ariccia per la cura dei bambini della Provincia di Roma, per la quale furono distribuiti dei salvadanai.

Concerto al Circolo Marchigiano. — Domenica alle 18 nella sede sociale (Arco della Ciambella - palazzo Spinola) la sig. Margherita Almagià, e le signorine Ant. Camponeschi e Anna Donati, il sig. Florino Volpi svolgeranno un interessante programma musicale per piano, violino e canto, eseguendo brani di Sgambati, Nevada, Puccini, Bottesini, Chopin, Thomas, Godard, Gounod, etc.

Assoc. Art. Internazionale. — Con largo concorso di pubblico elettissimo, rappresentato in gran parte da gentili ed eleganti signore, si è tenuto nelle simpatiche sale dell'Associazione in via Margutta 3 convegno di chiusura della mostra di opere d'arte

destinate in pro della « Casa del Soldato » e della Casa Pia Sociale a. Venne scritto anche un atto di beneficenza.

Una schiera di eccellenti artisti ovrano un interessante programma musicale Si fecero in special modo apprezzare la celebre pianista Giuseppina Pralli in una composizione della signora Laura Bracchi; la signora Maddalena Lucardi in alcune romanze; il violinista C. A. Giannantoni; la dicitrice signorina Eva Carotti.

Un gruppo di graziose signorine, nel caratteristico costume della « Casa del Soldato », procedettero attivamente alla vendita dei biglietti della lotteria, riuscendo a fare un notevole incasso.

Assoc. degli acquarellisti romani. — In una sala dell'Hotel Iritalci si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Assoc. degli Acquarellisti Romani.

Il presidente comm. Benvenuto Cogli ha dato notizia delle pratiche laboriose espletate per poter organizzare l'annuale esposizione e della necessità di rimandarla per quest'anno, non avendo potuto trovare ambienti tali da assicurare alla mostra il plauso del pubblico ed il successo finanziario progressivo avuto negli ultimi anni. Ha rammentato che nella nostra della scorso anno 1915 su 143 quadri esposti nelle sale artisticamente decorate al Palazzo di Belle Arti in via Nazionale, ne sono stati venduti 51, risultato mai raggiunto in tutte le altre Esposizioni di arte. Ciò, oltre ad essere titolo di soddisfazione per gli acquarellisti, deve incitarli ad una coscienziosa preparazione per l'avvenire.

Il Consiglio nel mostrare la sua gratitudine alla Presidenza ha deliberato di rivolgere ai colleghi la espressione di fiducia che le ristrettezze nelle quali gli artisti si dibattono in questi difficili momenti, saranno compensate dal successo di una grande esposizione che con il valido aiuto degli amatori e degli Enti pubblici sarà organizzata quando saranno raggiunti gli alti ideali per i quali la Patria nostra eroicamente combatte.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-24

Libra nera. — L'altra notte; ignoti ladri, penetrati nella pizzicheria di Marco Bartolomeo in piazza Navona 53 rubarono diversi generi alimentari per un valore di circa 2.000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S.Eustachio.

— Un individuo ancora rimasto sconosciuto, ieri trafugò a Picconi Ignazio, proprietario di una macelleria in via Ottaviano, quindici metri di mussola.

La delegazione Trionfale indaga.

— Ignoti ladri, forzata una saracinesca di ferro ed un lucchetto che assicura la inferriata per lo scarico merci del magazzino di Cesare Pescitelli, sito in via Saverio Cattani, hanno rubato lire 35 circa in monete di argento, lasciando però in compenso due paletti.

Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Per futili motivi. — Benedetto Sommo, di a. 19, ab. in via Arco di Parma, 3, nello stabilimento Mazzolini in via XX Settembre per motivi di lavoro, venne a lite con un altro operaio certo Giulio Torbidoni e da questi ferito alla mano sinistra. Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Echi di un tentato suicidio. — Il sedicente Ettore Sagnotti che il giorno 16 corr. tentò suicidarsi all'albergo dell'Esquilino è stato identificato pel vigilato speciale Romeo Crocioni di a. 46, da Turni, domiciliato in Milano, ricoverato dalla questura della capitale lombarda per inosservanza di pena. Appena guarito, sotto buona scorta sarà ricondotto a S. Pedele.

Investimenti. — Pietro Del Grande di a. 25, soldato nel 51 fant. ab. in via Tiburtina 192, sotto il Tunnel del Quirinale, fu urtato e gettato a terra da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta il Del Grande riportò contusioni multiple, che dai sanitari di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

— Maria Cesarini di a. 36 ab. in via Flaminia 505, transitando per via Torre Argentina, fu investita dall'automobile 55-455, guidato dallo *chauffeur* Oscar Nunnes, di a. 19 ab. in via Dogana Vecchia 28. Alla Consolazione, fu giudicata guaribile in g. 12, s. c.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Testaccio è stato arrestato Antonio Angelucci, di a. 22, macellaio, perchè responsabile di furto commesso in danno di certo Daniele Castellani.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato dei Monti, è stato arrestato Cesare Guidoni di a. 20, sorpreso mentre in via Madonna dei Monti, rubava una cassetta contenente cani salati e formaggio da un furgone di proprietà della ditta Elefanti e Latteri.

Investimento. — Filomeni Raffaele di a. 7 ab. in via Sforza 28, ieri mattina in via Quattro Cantoni fu investito da un carro.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni in diverse parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DELLA « DANTE ALIGHIERI » AL « COSTANZI ».

La grande serata della « Dante Alighieri » a beneficio delle famiglie degli italiani residenti all'estero attualmente sotto le armi, avrà luogo giovedì 6 al *Costanzi*, con la prima rappresentazione dell'*Otello* di Verdi. L'impresa mette ogni cura perchè questa edizione dell'opera, da tanti anni non rappresentata in Roma, riesca degna del nobile scopo proposto dai promotori. Ne saranno interpreti il rinomato tenore Icilio Calleja, Giuseppina Baldassare-Tedeschi ed il baritono Rimini.

Intanto si sta costituendo un Comitato di signore, sotto la presidenza della gentile signora dell'on. Luigi Rava, presidente del Comitato di Roma della Soc. « Dante Alighieri ».

Al botteghino del teatro è aperta la vendita dei biglietti.

***

Costanzi. — *La Francesca da Rimini* del m. Riccardo Zandonai ebbe ieri sera conferma del lietissimo successo ottenuto. Il valore della musica potè avere il più grande risalto per la esecuzione eccezionale che destò ancora una volta largo consenso di ammirazione.

Rosa Raisa, creatrice insuperata della parte della protagonista, il tenore Pertile, un *Paolo* magnifico, l'ottimo baritono Rimini, la Zinetti, il Nardi e gli altri furono calorosamente festeggiati insieme con l'illustre m. Vitale.

— Questa sera – 30ª in abb. – ultima della *Traviata* con la signora Giuseppina Finzi Magrini, e domani unica diurna con l'*Aida*, che avrà a protagonista Rosa Raisa.

Martedì – 31ª in abb. – *Francesca da Rimini*.

Quirino. — Questa sera la Compagnia Mauro rappresenterà, per la prima volta sulle scene del *Quirino*, la brillantissima operetta del m. triestino Alberto Randegger, *Il signore del tassametro*.

Dell'operetta, allestita con grande sfarzo scenico, saranno interpreti principali Mietta Zanoncelli, Ida Braida, il Truchi, il Masini, la Sandoni, il Navarrini.

Dirigerà il m. Arnaldo Fontana.

— Domani doppio spettacolo colla replica del *Signore del tassametro*.

Argentina. — Avremo stasera la ottava commedia della forte comandita di Angiolo *Gli sfrenati*. La Stabile ne ha curato l'allestimento con particolare cura.

— Domani due repliche.

Nazionale. — Il cav. Vincenzo Scarpetta dà stasera il suo spettacolo d'onore con un'interessante programma, che comprende *Mettitece a fa l'ammore pure vuje* e *Napoli antica*, due lavori del comm. Edoardo Scarpetta.

Adriano. — Come abbiamo sommariamente stasera avrà luogo il debutto della Compagnia drammatica siciliana, diretta dall'artista Salvatore Lo Turco, che giunge a Roma preceduta da larga fama. Gli è compagna Virginia Balestrieri, cara conoscenza del nostro pubblico che ebbe ad apprezzarla quale prima donna della Compagnia di Giovanni Grasso.

Lavoro di presentazione è il dramma in tre atti *Fratellanza* di Guiseppe Guisera.

— Domani due rappresentazioni.

Metastasio. — Dalle 15 in poi avrà luogo oggi l'inaugurazione degli spettacoli famigliari di prosa, attrazioni e musica, con la commedia di Salvatori: *Patatino*, interpretata dalla sig.ra Solari e Cigoli e dai sigg. Pierozzi e Nicola. Seguiranno interessanti attrazioni e scelti numeri di canto.

Picnoli. — Oggi sabato riprese del delizioso *Barbiere di Siviglia* di Paisiello, che presenta più vivo interesse per i confronti col *Barbiere* rossiniano, che fu scritto molti anni dopo.

Seguirà una commedia per burattini.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. GUASTI AL « VALLE »

Un magnifico pubblico gremiva ieri sera il *Valle* in occasione dello spettacolo in onore di Amerigo Guasti.

Il valentissimo e simpatico artista fu fatto segno alle più calorose accoglienze nella *Frascarella*, in cui ebbe a compagna deliziosa Dina Galli.

La graziosa, fresca commedia di Gromar e De Croisset fu del resto interpretata dall'intera compagnia con un brio, una spigliatezza, una naturalezza, un affiatamento mirabili, merito anche questo del Guasti direttore.

Al quale furono offerti doni di valore e rinnovati applausi sinceri dopo le sue famose *Due parole...*

— Stasera *Stampolo*; e domani *Scampolo* di giorno, *La passerella* di sera.

« LA MOGLIE SABBIA » DI DUVAL AL « NAZIONALE »

La cronaca della serata non è confortante per il lavoro rappresentato ieri sera da Emma Gramatica e dalla sua compagnia.

Il pubblico, numeroso ed elegante, ascoltò in silenzio il primo atto reprimendo alla fine un debole tentativo d'applauso, uguale sorte toccò al secondo al termine della commedia disapprovò unanime e abbandonò la sala senza nemmeno salutare la Gramatica che pure aveva fatto del suo meglio per dare alla sciatta figura della protagonista carattere e colorito umano.

Per essere esatti occorrerebbe dire ancora che il pubblico ha visto... ma aggiungiamo subito che tale *novità* è stata provocata dall'assurdità delle situazioni, veramente paradossali, e dalla *semplicità* sempliciona con la quale i personaggi parlavano ed agivano sulla scena, dicendo le cose le più inverosimili.

Poichè se è ammissibile (fino ad un certo punto, però) che *Luciana* saggia e docile moglie di *Adriano* conosca e sopporti nella intimità del focolare domestico l'amante di suo marito, *Madama di Barsenge*, giovane e ricca vedovella; è incredibile per non dire ingenua, che Luciana per riacquistare l'affetto del consorte e fargli dimenticare l'amante ceda ai suggerimenti di un amico, il quale le propone di gettare Adriano tra le braccia di una celebre ballerina.

Ma non si ferma qui lo spirito di sacrificio di Luciana, che riceve in casa il segretario della ballerina, e con lui tratta le modalità e il prezzo della nuova infedeltà coniugale.

Com'era da aspettarsi alla fine l'autore fa tornare Adriano a sua moglie.

L'interpretazione fu nell'insieme buona. Oltre la Gramatica ricorderemo il Casilini, (*Adriano*), la Cattaneo graziosa *Mad. Barsenge*, il Pilotto, il Pasquali.

UNA NUOVA RIVISTA AL « MORGANA »

Il pubblico numeroso ed elegante che affollava ieri sera il vasto e grazioso teatro, dopo aver applaudito l'intero spettacolo di varietà, composto di ottimi elementi artistici, ha fatto festosa accoglienza alla nuova rivista *Bella non piangere!* scena campestre d'attualità in cinque quadri di V. Faini, con adattamento musicale dei maestri F. Corbò e A. Ramponi. Sarebbe troppo lungo narrare la trama della visita che accompagna gli spettatori de *l'ora di Torino*, alla *grotta degli innamorati*, da *un altipiano alpino ad una veduta di Trieste sul mare* e via di seguito, ma possiamo dire che sebbene essa non esca dal solito genere delle riviste a base di Cecco Beppe, ecc., pure ha spunti di brio e comicità, atti a divertire il pubblico, specie poi, quando interpreti principali sono G. Ricciolli e Carmen Mialet che anche ieri si fecero apprezzare per la loro gaia festività.

La nuova rivista avrà certamente numerose ed applaudite repliche.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *Il signore del tassametro*, ore 21.
Argentina. — *Gli sfrenati*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Pignatiello*, ore 21.
Nazzari. — *Mettitece a fa l'ammore pure vuje*, *Napoli antica*, ore 21.
Adriano. — *Fratellanza*, ore 21.
Morgana. — *Bella non piangere!* ore 21.
Metastasio. — Spettacoli variati, dalle 17 in poi.
Piccoli (via SS. Apostoli, 19) — *Barbiere*, ore 6 e 15.
Iris Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - loc. Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi reclite ore 15.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2.50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 % » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Ministero Esteri

IL PRANZO IN ONORE DEL PR. MINISTRO D'INGHILTERRA.

Ieri sera ha avuto luogo alla Consulta il pranzo ufficiale offerto dal Ministro degli Esteri all'on. H. H. Asquith, Primo Ministro d'Inghilterra.

Sedevano a destra dell'on. Sonnino: l'on. Asquith, S. E. Martini, S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra; S. E. Zupelli, il sig. Hugh O'Beirne Acting Head of the War Department Foreign Office, S. E. Riccio, il col. Lamb addetto militare d'Inghilterra, S. E. l'Ambasciatore march. Imperiali, il sig. Mounsey secondo segretario all'Ambasciata d'Inghilterra, il conte Manzoni, dirett. gen. degli Affari Politici al Min. degli Esteri, sig. Harris, addetto all'Ambasciata d'Inghilterra, il cav. Bianchieri segr. di Gabinetto di S. E. il Min. degli Esteri.

Sedevano a sinistra di S. E. il bar. Sonnino: S. E. l'Ambasciatore di Francia, S. E. Orlando, il Ministro del Belgio, S. E. Corsi, il magg. gen. inglese sig. Radcliffe, S. E. Barattal, il comand. Larking addetto navale inglese, l'on. principe Colonna Sindaco di Roma, Lord Gerald Wellesley terzo segr. all'Ambasciata d'Inghilterra, il cap. di vasc. conte Marenco di Moriondo primo aiut. di campo di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M., il sig. Tyrwhitt addetto all'Ambasciata inglese, il comm. De Marsler segr. part. di S. E. il Ministro degli Esteri.

Il Presidente del Consiglio che sedeva di fronte all'on. Sonnino, aveva alla sua destra: S. E. l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Danco, il Ministro del Portogallo, S. E. Grippo, il sig. Beaumont cons. dell'Ambasciata d'Inghilterra, S. E. il march. Borsarelli, il sig. Bonham Carter segr. part. del Pr. Ministro d'Inghilterra, il comm. Zamarano capo di Gabinetto del Pres. del Cons., il sig. Keeling terzo segr. all'Ambasciata inglese, conte Aldrovandi capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il cav. Rochira segr. di Gabinetto del Sottosegr. di Stato per gli Esteri.

Alla sua sinistra: S. E. l'Ambasciatore di Russia, S. E. Carcano, il Ministro di Serbia, S. E. Ghiulfili, il col. Hankey segr. del *Committe of Imperial Defence*, S. E. il Duca Borea d'Olmo, prefetto di Palazzo, il sig. Capel Cure addetto commerciale all'Ambasciata d'Inghilterra, il nob. comm. De Martino segr. gen. al Min. degli Esteri, il sig. Parr terzo segr. all'Ambasciata inglese, il conte Giacchi reggente l'Ufficio del Cerimoniale al Min. degli Esteri, il conte Viganotti primo segr. di Legazione addetto all'Ufficio del Cerimoniale.

***

Il barone Sonnino ha pronunciato il seguente brindisi:

— E' con la più viva soddisfazione che in nome del Governo dò a V. E. il benvenuto tra noi, rendendomi fedele interprete dei caldi sentimenti col quali tutta la Nazione saluta la presenza del Primo Ministro Britannico nella Capitale d'Italia.

La Vostra presenza riafferma in noi la coscienza della tradizionale amicizia che ha unito i nostri Governi ed i nostri popoli durante tante vicissitudini storiche.

L'amicizia dell'Italia e dell'Inghilterra trova la sua base sicura tanto in un sentimento profondo e generale di fiducia e di simpatia, quanto nella sostanziale armonia dei loro interessi politici ed economici. Questi vincoli tradizionali sono ora consolidati dalla fratellanza delle armi e dal patto di alleanza che ci stringe alle altre nobili Nazioni insieme alle quali combattiamo una lotta senza esempio per la giustizia e per la libertà dei popoli.

Alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina della Gran Bretagna, di S. M. la Regina Alessandra e della Famiglia Reale, nonchè degli Alleati Sovrani e Capi di Stato qui rappresentati, alla salute di V. E. che così degnamente presiede al Governo della nazione amica ed alleata.

Il sig. Asquith ha così risposto:

— *Signor Ministro!*

Arrivato in questa storica città, che nessuno potrebbe avvicinare senza profonda emozione, portando all'Italia, al suo Re ed alle sue valorose forze di terra e di mare l'espressione della nostra solidarietà e tutta la nostra fiducia nel trionfo della causa che ci stringe, tengo ad esprimervi il vivo piacere che ho provato ricevendo una accoglienza così cordiale ed entusiastica.

I nostri due popoli, nonostante la distanza che li separa, nonostante la varietà del temperamento, intendono oggi più che mai la forza dei legami che li stringono da più di mezzo secolo, coll'identità dei loro principi e la convergenza dei loro interessi politici ed economici. Il popolo inglese ha seguito con una unanime simpatia, condivisa da tutti i grandi spiriti, poeti ed uomini di Stato, l'eroica lotta del popolo italiano per la sua liberazione e per la sua unità. Il destino ha voluto che nel momento supremo in cui furono minacciate le aspirazioni ed i principii che ognuno condivideva, i due popoli si trovassero in una alleanza fraterna per difendere la causa della libertà, per fare rispettare il diritto di tutte le nazioni, così lo meno forti come le più potenti.

Forti nell'unione di tutti i nostri alleati, noi marceremo insieme attraverso le prove più dure con una fiducia incrollabile nel trionfo finale che riaffermerà questi diritti essenziali.

Riconoscente al Governo Reale di una accoglienza così cortese ed a V. E. dei sentimenti che ora ha espresso, alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, di S. M. la Regina Madre e dei membri della Famiglia Reale. Nel portare il mio saluto al Primo soldato d'Italia, io prego V. E. di trovarvi il saluto della nazione Britannica al glorioso esercito che dall'esempio di S. M. è ispirato ed incoraggiato a nuove vittorie.

LA MORTE DEL DUCA AVARNA.

Nel pomeriggio di ieri ha cessato di vivere in Roma il duca Avarna che fu per vari anni ambasciatore a Vienna.

Ministero Colonie

Spese per la Libia

Lo stanziamento del capitolo n. 101-*bis* « Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania ed in Cirenaica, ecc. » dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-1916, è aumentato di lire sedici milioni.

Ministero Tesoro

Concessione di mutui alle Provincie e ai Comuni alle condizioni ordinarie d'interesse:

Provincie.

Provincia di Sondrio – L. 87.000;
Bari – Spinazzola L. 12.000;
Brescia – Bienno L. 8.400;
Catanzaro – S. Pietro in Maida L. 3.000;
Chieti – Palmoli L. 22.000;
Como – Cantù L. 70.200; Asso L. 6.400; Caglio lire 21.700; Rezzago L. 5.400;
Genova – Masone L. 15.000;
Messina – Milazzo L. 35.000;
Ravenna – Cassia Valsenio L. 20.100;
Sondrio – Chiesa L. 15.200;
Taranto – Castiglione a Casauria L. 22.800;
Venezia – S. Maria di Sala L. 7.000;
Consorzio di S. Fidice in Este (Padova) L. 180.000

Prestito ottomano 400 di Valona

Con recente decreto la Cassa D. e P. è autorizzata ad anticipare L. 400 mila per la esecuzione dei più urgenti lavori di sistemazione stradale ed igienica nella città di Valona (Albania).

Detta anticipazione sarà concessa all'interesse annuo del 4 per cento e sarà rimborsabile in 15 annualità a partire dal 1 gennaio successivo alla data della eseguita somministrazione, parziale o totale, della somma anticipata.

Il Governo provvederà nei modi più opportuni per la cessione e la garanzia dei rimborsi di cui agli articoli precedenti, da parte delle autorità di Valona.

Ministero Marina

R. naviglio ausiliario

Il piroscafo *Selina* è ritenuto in nave da guerra e considerato come appartenente al naviglio da guerra dello Stato nei termini e agli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile, e della VII Convenzione internazionale firmata all'Aja il 12 ottobre 1907.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLA UNIVERSITA'.

Messina: Limentani prof. Ludovico, ordinario nei RR. Licei è comandato alla R. Università di Messina per impartire l'insegnamento di filosofia morale.

Modena: Sperino prof. Giuseppe cessa dall'ufficio di preside della facoltà di medicina e chirurgia ed è nominato in sua vece all'ufficio predetto Zagari prof. Giuseppe ordinario di clinica medica generale; Francesi prof. Luigi, ordinario di diritto commerciale a Pavia, conferitogli il titolo di professore emerito nella R. Università di Modena.

Napoli: Vastarini-Cresi prof. Giovanni confermato nell'incarico di tecnica ed esercitazioni di anatomia microscopica.

Ministero Lavori Pubblici

Per la [illegible]

Nella recente riunione in 3ª conv. della Commissione Centrale per la sistemazione idraulico-forestale e per le bonifiche, sotto la presidenza del comm. Torre, l'ispettore sup. comm. Verdinois riferì sulla bonifica del bacino inferiore del Volturno, chiedendo alla Commissione di esprimere l'avviso se vi siano da riconoscere i caratteri di strada di bonifica nella nuova strada proposta fra l'abitato di Marano, capoluogo del Comune omonimo e la sua frazione di Santa Maria di Quarto.

La Commissione ha risposto negativamente.

Il comm. Boito ha inoltre riferito sul bonificamento della Regione di Piaz di Alma, compresa fra le bonifiche della Maremma Toscana. La Commissione ha espresso il parere che il progetto di massima, redatto dall'ufficio del Genio Civile di Grosseto possa servire di base per lo svolgimento del progetto esecutivo.

Consiglio Superiore.

La III Sezione del Consiglio ha esaminato i seguenti oggetti:

— Progetto esecutivo del tronco Pistieri-Ferrandina della ferrovia Bari Grumo-Atena.

— Domande per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Frosinone a Fondi.

— Proposta per modificazione al programma d'esercizio del servizio automobilistico Pesaro-Urbino.

— Proposta di transazione delle vertenze sollevate dall'Impresa Gandio costruttrice del tram Ascoli Valmaranera della ferrovia Amaro-Valmaranera-Piazza Armerina.

— Riduzione del servizio automobilistico Rimini Fanabilli in conseguenza dell'apertura all'esercizio della ferrovia Rimini-Mercatino-Talamello.

— Proposta di variante per la stazione di Ferrandina lungo il tronco Matera – Ferrandina della ferrovia Bari-Grumo-Atena.

— Tipi relativi ai fabbricati viaggiatori, alle case cantoniere, alle rimesse locomotive, alle cisterne, ai pozzi ed ai cancelli di ferro da adottarsi sui diversi tronchi della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

Informazioni estere

DISPOSIZIONI DEGLI STATI NEUTRALI

Danimarca. — E' vietata l'esportazione dei seguenti articoli: miele artificiale o mescolato;

tutte le materie grasse non comprese nei precedenti divieti ad eccezione degli articoli cosmetici, olio di acciuga ed olio di merluzzo, purchè questi ultimi prodotti, per la loro preparazione, non cadano sotto un divieto di esportazione già in vigore;

sevapa naturale;

cavolo bianco sotto qualsiasi forma.

E' vietata, fino a nuovo ordine, l'esportazione del caffè.

Grecia. — E' stata istituita, alla dipendenza diretta del Ministero dell'interno, una speciale Commissione cui è devoluta, con tutti i relativi poteri esecutivi, l'incarico di assicurare al paese, mediante acquisti all'estero o requisizioni, le derrate alimentari e gli altri generi di consumo necessari.

Svezia. — E' proibita l'esportazione dei seguenti articoli:

solfuro d'antimonio;

platino non lavorato o lavori di platino ad eccezione di quelli fatti per incastonare perle o pietre preziose;

calzature di tessuti con suole di gomma elastica;

relitti della lavorazione della carta (ricicoli di carta) e stampati fuori d'uso,

filo di ferro-wolframio;

acido borico;

lustro da scarpe composto di resine sciolte in estratto vegetale;

farina di latte.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 31. — Il Comitato consultivo nazionale per la produzione del materiale da guerra e il Comitato esecutivo della Federazione dei mercati costruttori di navi riuniti in assemblea, hanno approvato un ordine del giorno, che esorta gli operai della Clyde a riprendere il lavoro senza indugio, ed a sottoporre le loro richieste alle rispettive *Trade-Unions*.

◆ (S) **Londra**, 31. Telegrammi da Glasgow annunziano che lo sciopero nella Clyde è fallito. Molti operai sono ritornati alle fabbriche oggi e si crede che la ripresa generale del lavoro avverrà lunedì.

S. U. D'AMERICA

(S) **Lewes** (Stato di Delaware) 31. — Il vapore inglese *Maloppo* ha sbarcato il tedesco Schuller, che nascondeva a bordo del piroscafo a New York, aveva tentato di impadronirsi a mano armata della nave ed aveva dichiarato di avere deposto parecchie bombe in diversi punti della nave stessa.

BELGIO

◆ (S) **Zurigo**, 31. Si ha da Berlino: Il tipografo Dessain, borgomastro di Malines, che stampò la Pastorale del card. Mercier, è stato condannato ad un anno di carcere.

Un dispaccio da Francoforte dice che la *Frankfurter Zeitung* pubblica lunghi articoli intorno all'opera del prelato, pretendendo di scorgervi colpe di fronte all'occupazione tedesca.

Borse e Mercati

TITOLI EMESSI DAL MINIST. DI AG. I. E C.

Roma, 31 marzo 1916.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 20 novembre 1914, n. 1363 (art. 9) e R. D. 29 novembre 1914

VALORI DI STATO CONSOLIDATI

		Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)		69.50 [illegible]
id. 3.50 % netto (prestito 1902)		69 30
id. 3.00 % lordo		54 80
REDIMIBILI		
Buoni del Tes. quinquenn. con cedi, al 1 aprile 1917		99 47
» » »	1 ottobre 1917	99 39
» » »	1 aprile 1918	99 31
» » »	1 ottobre 1918	99 09
» » »	1 aprile 1919	98 98
» » »	1 ottobre 1919	98.86
» » »	1 ottobre 1920	98.40
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto		91 15
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)		97 80
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)		395 —
id. 3 % netto redimibili		342 —
id. 3 % del prestito Nazzari 1869		— —
id. 3 % Ob. FF. Merid. Adriatiche Mediterranee		341 50
id. 3 % (convenz.) delle SS. FF. Romane		— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno		431 —
id. 3 % id. Meridionali		416 —
id. 3 % id. Private Sarde		335 —
id. 3 % id. Lomb. Venete		330 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		292 —
id. 3 % id. id. C. D.		288 —
id. 3 % delle Ferrovie Calabro Siculo		295 50
id. 3 % per i lavori di risanam. citta di Napoli		— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO		
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (annue. 1879-1880)		300 —
id. 3 % dei prestiti autorizzati dalla citta di Napoli		73 50
Cartelle di credito Comm. e Prov. 4 %		— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (ex-obbligo 4%, non della città di Roma)		407 50
id. ordinarie di Credito Comm. e Prov. 3.75 %		— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		446 50
CARTELLE FONDIARIE		
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		493 61
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %		448 05
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %		420 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %		420 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %		420 —
id. del Cred. Fond. delle Banche d'Italia 3.75 %		420 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		460 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		414 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		420 50
id. delle Casse di Risparmio di Milano 5%		— —
id. id. id. id. 4 %		472 —
id. id. id. id. 3½ %		441 —

***

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento doganali è fissato per oggi 1 aprile a L. 122.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 marzo al 1° aprile per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 1 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 31 marzo 1916 da valere per il giorno 1 aprile 1916.

Parigi	110 48 ¾
Londra	31 49 ½
Svizzera	126 67 ½
New York	6 61 ½
Buenos Ayres	2 82
Lire oro	123 10 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° aprile 1914 (accertato il giorno 31 marzo 1916)

Piazze	Cambi Denaro	Cambi Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	110.45	110.95	110.50	111.—
Londra	31.48	31.56	31.50	31.60
Svizzera	126.45	126.80	126.50	127.—
New York	6.57	6.60	6.59	6.62
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.25		122.75	

BORSA DI PARIGI

		30	31
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.25	61.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.—	70.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	91.—	91.—
Prestito francese 5% liberato	»	98.20	98.15
Tunisine	»	333.50	331 —
Rendita Argentina 1900	»	77.25	77.40
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	340 50	340.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	89 —	89 25
Rend. Spagnuola esterna 4%	»	84 30	84.30
Portoghese nuovo	»	— —	89.—
Rendite russe 3% 1891	»	59.45	59.25
Rendita Russa 4½ % 1906	»	90 25	90.—
Rendita Russa 5% 1909	»	76.25	76.25
Cambio su Italia fr. 90 — a 92 —		90.— a 92.—	
Chèq. su Londra fr. 25.44.5 25.50.5		25.45.5	25 50 5

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

Borsa di Parigi

	31 Compenso. L.	31 Riporto L.
Rendita francese 3% perpetua	62 25	0 62
Rend. francese 3% amm. antico	70 —	0 10
Rendita egiziana unificata	89 —	0 15
» Spagnuola esterna 4%	84 30	0 06
» Ungherese 4%	84 —	0 12
» Italiana 3.50%	72 50	0 06
Banca di Parigi	925 —	1 —
Credito Fondiario	664 —	2 50
Banca Commerciale Italiana	500 —	1 15
Azioni Suez	4060 —	5 50
Ferr. meridionali	441 —	1 —
Soc. Alti Forni Piombino	65 —	0 15
Rio Tinto	1740 —	3 50

BORSA DI LONDRA

	31 Marzo.		30	
Nuovi Consolidati	57	1/4	57	1/4
Rendite spagnuola esterna n.	81	7/8	—	—
Egiziano nuovo	77	3/8	77	1/4
Rendite giapponese 4 %	69	3/4	69	1/8
Uruguay 5 ½ %	—	—	89	—
Marconi	2	9/32	2	7/32
Argento in verghe	23	13/16	23	15/16
Rendita turca unificata	46	1/8	—	—
Venezuela	—	—	30	1/8
Rame contanti	113	1/2	113	—
Prestito francese	85	1/4	85	3/8

— Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 5.000.

— Ritirate lire sterline 80.000.

Cambio su Italia 23.23 ½ – Chèques 23.78.

Cambio su Parigi 25.90 – Chèques 25.40 ½.

(S) **Amsterdam**, 31. — Cambio su Berlino *guilders* 41.52 ½ – 41.52 ½.

(S) **Madrid**, 31. — Cambio su Parigi 86 – 86.50.

EDITORE-DIRETTORE: Crescenzo Chiavoni.

LUIGI FIATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con LA MODA ILLUSTRATA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
La Moda Illustrata è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

— Con LA MODA ILLUSTRATA —
Italia . . . . . Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 66 - 68 — Telefono 13-84.
Tariffe: La pagina (in Quadruplo) cent. 60 la linea. — La pagina L. 3 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è nel corpo 2. Reclamarsi volere tariffa.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 21 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

servizio settimanale della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per cabine, viaggi e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,539,550
Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede Locale: Via del Parlamento, 8 — Telefono Centrale 11-086 - 82-42 - 1-89
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 52-69

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antignano - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Landinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Orada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa risparti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato			Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
4°	Cm.	9×30×50	L.	18 —	L.	10 —	L.	6 —	L.	3 —
3°		12×30×50		21 —		12 —		7 —		4 —
2°		25×43×50		40 —		23 —		13 —		8 —
1°		45×50×50		80 —		50 —		32 —		18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grandi locali di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 15.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 2 % - Conti correnti 2 ½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.55	12.40	14.10	18.55
					18. —	19.55	22.35
Pisa-Torino	7.35	9.55		12.25	15.20	21. —	23.15
Foligno-Ancona	8. —		12.30	14.50	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9. —	6.15	14.—	19.7	18.25	23.5	00.40
Pisa-Milano					21. —		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	6.25 c	8.5	12. —	16.30 c	(2.55		
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.55	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.30	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13. —	18.20			

b) a Cabini — c) a Foligno — d) da Trastevere — e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.45		12. —	14.25	17.35
Torino-Pisa	7. —	8.50	9.50	20.25	22.15	22.55	
					15.50	19.30	21.35
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	19.55	23.30
Milano-Firenze	8.40	9.35	12.15	16.50	18.55		23. —
Milano-Pisa		8.50					
Castellammare A.	7.55 d			9.30	13. —	20.15	22.45
Civitavecchia	8. —	11.20			feriale		
Frascati	7.5	8.50	14.15		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		13.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8. —	11.20	1.40	21.35	21.55		
Civita castellana	8.30		2.30	16. —	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	8.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.16	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.36	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20. 6	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.35	16.10	18. 6	19.54
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.34	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.21	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18.50
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marina - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Gennaro) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.25 festivo.

Marino (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.5 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati**: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri**: 7.31 - 7.41 - 9.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.45 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.37 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino**: (via Albano): 8.39 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSERVIZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile montato da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.80.

Bracci di ottone inciso da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone inciso a tre fiamme, tutto completo con paravetro L. 6.50.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tipi sospensione, lanterne, plafoniere e premi delle più accreditate concorrenze.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in cartelle o in contanti.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,23 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e duraturo per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroci, Via Astalli 13 - Dott. Giuseppe Fasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** - Farmacia Municipale Cheri, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticismo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducie importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, cameriino, anticamera, cucina, bagno Via Tiroo 18 angolo Via Po. L. 80. - per vedere rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 2 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1334

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto scettilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 2 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottima referenza. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 30. p.p. 1340

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e sorreggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39 int. 8.

Da affittarsi

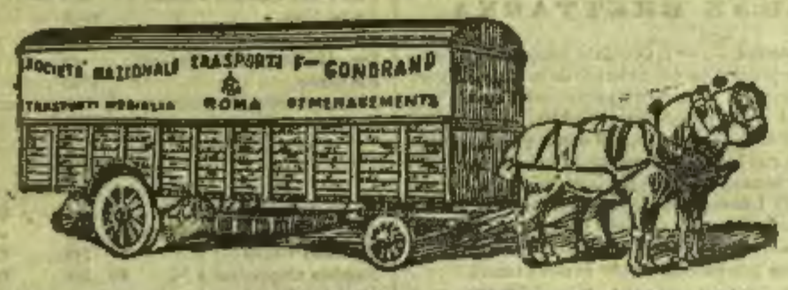
CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 22 int. 8. 1345

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Dario Molescott
Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Premi di assolute concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Lo prescrivo il Ferro China Rosati in caso di Clorosmia con stasi di stomaco ed Anoressia. L'efficacia dei rimedi si fece manifesta per il miglioramento della nutrizione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le infermo lo trovarono di gusto gradevole e di facile digerenza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Curante di S. S. Pio X
Deposito a Vendita presso A. Bonomi e C., Roberti e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 135.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 81.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.276.60
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lucca, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 96 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 78-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo via Crema).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banche estere e monete metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia titoli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su modelli della Croce Rossa stessa esenti da bollo.